

LE RIFORME DEL CODICE DELL'ARBITRATO IN MATERIA SPORTIVA (CODICE TAS) NEL 2011, 2012 E 2013*

di Antonio Rigozzi** e Erika Hasler***

SOMMARIO: Introduzione - I. Modifiche apportate agli Statuti. 1. Nomina dei membri del CIAS e del TAS (artt. s5, s6, s14.). A. Tempistica della nomina dei membri del CIAS (artt. s5 e s6). B. Nomina degli arbitri per inclusione nella lista (art. s14). C. Liste speciali di arbitri (*ibid.*) - 2. Assistenza giudiziaria (art. s6(9)) - II. Modifiche apportate alle Regole procedurali. 1. Disposizioni generali (artt. R27-R37). A. Notifiche e comunicazioni (art. R31). a. Lodi e altre decisioni. b. Comparsa e documenti allegati. c. Altre comunicazioni. B. Termini e proroghe (art. R32). C. Misure cautelari (art. R37). D. Altre modifiche. 2. Disposizioni speciali applicabili alla procedura arbitrale ordinaria (artt. R38-R46). A. Risposta della convenuta, competenza del TAS (artt. R39 e R55) e riunione di arbitrati (art. R39). B. Costituzione del collegio (art. R40). C. Il lodo (art. R46 e art. R59). D. Altre modifiche. 3. Disposizioni speciali applicabili alle procedure d'appello (artt. R47 a R59). A. Termine d'appello (art. R49). B. Competenza del TAS (art. R55). C. Carattere *de novo* delle procedure dinanzi al TAS (art. R57). D. Il lodo (art. R59). E. Altre modifiche. 4. Procedura consultiva (artt. R60-R62 e R66 - abrogati). 5. Interpretazione dei lodi (art. R63). 6. Spese dell'arbitrato (artt. R64 e R65). A. Delle spese in generale (art. R64). B. Le spese nelle procedure d'appello «against decisions issued by International federations in disciplinary matters» (art. R65).

Introduzione

Il 1° marzo 2013 è entrata in vigore la quinta edizione del Codice dell'arbitrato in materia sportiva (Codice TAS)¹. Prima della novella, la precedente

* Ultimo aggiornamento dell'articolo: 1° dicembre 2013. Il testo della versione 2013 del Codice dell'arbitrato in materia di sport, con evidenziate le modifiche rispetto alla precedente versione, è pubblicato nella rubrica Materiali (trattasi di un documento non ufficiale, predisposto dagli autori a scopo informativo).

** Socio, Lévy Kaufmann-Kohler (Ginevra) e Professore, Università di Neuchâtel, Svizzera.

*** Collaboratrice, Lévy Kaufmann-Kohler (Ginevra).

¹ V. l'annuncio pubblicato sul sito internet del TAS l'8 febbraio 2013, intitolato «*Cas Rules - Amendments in Force as of 1st March 2013*» disponibile su «<http://www.tas-cas.org/en/infogenerales.asp/4-3-5467-1092-4-1-1/5-0-1092-15-1-1/>» (con una breve descrizione dei «most important changes»).

edizione, in vigore dal 1° gennaio 2010, era già stata oggetto di revisione nel luglio 2011 e nel gennaio 2012. Questo articolo ripercorre ed esamina l'insieme delle modifiche intervenute fra la quarta e la quinta edizione del Codice, ossia fra il 2011 e il 2013². Le recenti Linee guida in materia di assistenza giudiziaria (*Guidelines on Legal Aid before the CAS*), rilasciate nel settembre 2013³, sono anch'esse trattate brevemente.

Com'è noto, il Codice TAS consiste di due parti principali, ossia gli Statuti (*Statutes of the Bodies Working for the Settlement of Sports-related Disputes*, artt. s1-s26; v. *infra*, parte I.) e le Regole di procedura (*Procedural Rules*, artt. R27-R70; v. *infra*, parte II.). Queste ultime contengono un insieme di Disposizioni generali (*General Provisions*, artt. R27-R37; v. *infra*, parte II.1), cui fanno seguito le norme specifiche relative alla procedura arbitrale c.d. ordinaria (*Ordinary Arbitration Procedure*, artt. R38-R46; v. *infra*, parte II.2) e quelle che disciplinano la procedura d'appello (*Appeal Arbitration Procedure*, artt. R47-R59; v. *infra*, parte II.3). Fino al 2012, le Regole di procedura includevano anche una serie di articoli relativi alla c.d. Procedura consultiva (*Consultation Proceedings*, artt. R60-R62 e R66; v. *infra*, parte II.4), ormai abrogati. Le ultime sezioni delle Regole di procedura del Codice comprendono un articolo dedicato all'interpretazione e correzione dei lodi TAS (*Interpretation*, art. R63; v. *infra*, parte II.5), due articoli che regolano le spese dell'arbitrato (*Costs of the Arbitration Proceedings*, artt. R64 e R64; v. *infra*, parte II.6) e una serie di disposizioni miscellanee (*Miscellaneous Provisions*, artt. R67-R70).

Rompendo con la pratica adottata in occasione delle precedenti riforme⁴, il TAS non ha pubblicato, con la quinta edizione del Codice, un documento in

² V. anche ANTONIO RIGOZZI/ERIKA HASLER/BRIANNA QUINN, *The 2011, 2012 and 2013 Revisions of the CAS Code*, Jusletter 3 giugno 2013. Per una sintesi delle modifiche introdotte con l'ultima edizione del Codice TAS, v. inoltre ROY LEVY, *The amended Rules of the CAS*, WSLR, giugno 2013, pp. 8-11; MICHAEL NOTH/BARBARA ABEGG, *Neuerungen im CAS Code*, Causa Sport 2/2013, pp. 112-117 e ANTONIO RIGOZZI, *The 2013 edition of the CAS Code – An overview of key changes*, GSLTR 2013, pp. 14-17. Per una discussione più approfondita delle Regole di procedura del Codice TAS (artt. R27-R70), v. MICHAEL NOTH e ANTONIO RIGOZZI/ERIKA HASLER, Capitolo 5, *Sports Arbitration under the CAS Rules*, in: Manuel Arroyo (Ed.), *Arbitration in Switzerland – The Practitioner's Guide*, Kluwer Law International, 2013, pp. 883-1084 (citato qui di seguito come: *Sports Arbitration under the CAS Rules*).

³ V. l'annuncio apparso il 6 settembre 2013 sul sito internet del TAS: «*Legal Aid and Mediation: New Rules in Force*» (<[⁴ V. i documenti pubblicati a suo tempo, in concomitanza con il rilascio delle nuove versioni del Codice TAS nel gennaio 2010 \(«*Main Amendments to the Code of Sports-related Arbitration \(2010 Edition\)*»\) e gennaio 2012 \(«*Amendments to the Code of Sports-related Arbitration \(in force as from 1.1.2012\)*»\), ora non più disponibili sul sito del TAS.](http://www.tas-cas.org/en/infogenerales.asp/4-3-7091-1092-4-1-1/5-0-1092-15-1-1/>)</p>
</div>
<div data-bbox=)

formato di tipo «mark-up», che permetta di visualizzare i cambiamenti introdotti nel testo rispetto alla versione precedente. Ciò è lungi dall'essere ideale, perché le modifiche effettuate con la riforma del 2013 sono numerose, diffuse in tutto il Codice, e di non sempre facile individuazione. Nelle pagine seguenti saranno discussi i cambiamenti di maggior rilievo, con un'attenzione particolare per le modifiche introdotte nelle Regole procedurali e le loro conseguenze pratiche per gli utenti del TAS⁵.

I. Modifiche apportate agli Statuti

Gli Statuti sono, in buona sostanza, la «costituzione» del TAS. Essi definiscono in particolare la composizione e le funzioni del Concilio Internazionale dell'arbitrato per lo sport (CIAS), l'organo che sovrintende all'intera organizzazione del TAS.

Il CIAS è, fra l'altro, responsabile per la nomina dei «membri del TAS», ossia gli individui i cui nomi sono inclusi nella lista di arbitri dalla quale devono obbligatoriamente essere selezionati i membri delle «formazioni» (collegi arbitrali) chiamate a risolvere le controversie devolute al TAS⁶. Il sistema della lista chiusa di arbitri del TAS è stato avallato dal Tribunale federale svizzero nella famosa sentenza *Lazutina*⁷, ma è attualmente sottoposto all'esame della Corte europea dei diritti dell'uomo, in particolare sotto il profilo della sua conformità con il principio dell'equo processo ai sensi dell'art. 6(1) della Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU)⁸.

Sebbene si possa sostenere che l'organizzazione, la struttura e il funzionamento attuali del TAS – pur certamente perfettibili – siano conformi ai requisiti minimi dell'art. 6(1) CEDU, le riforme del 2012 e 2013 hanno apportato alcune innovazioni positive per quel che concerne la nomina e la composizione del CIAS e della lista degli arbitri del TAS, che dovrebbero contribuire a dissipare gli eventuali dubbi residui in merito alla c.d. «indipenden-

⁵ Come già indicato (v. * sopra), l'insieme delle modifiche apportate al testo del Codice con l'ultima riforma sono evidenziate nel documento in *mark-up* pubblicato nella rubrica Materiali.

⁶ V. in particolare artt. s13-s18 del Codice.

⁷ Sentenza del Tribunale federale ATF 129 III 445 (*Larissa Lazutina & Olga Danilova c. Ioc, Fis & Cas*, Sentenza del 27 maggio 2003 (4P.267/2002), ASA Bulletin 2003, pp. 601-627; Yearbook Commercial Arbitration 2004, Vol. XXIX, Kluwer Law International 2004, pp. 206-231).

⁸ V. in particolare *Pechstein v. Switzerland*, n. 67474/10, disponibile sul sito del Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, all'indirizzo «<http://hudoc.echr.coe.int/sites/eng/pages/search.aspx?i=001-117166>».

za strutturale» dell'istituzione⁹ (1.). Fra i cambiamenti degni di nota con riguardo agli Statuti, occorre anche menzionare la recente adozione da parte del CIAS delle *Guidelines* sull'assistenza giudiziaria dinanzi al TAS (2.).

1. Nomina dei membri del CIAS e del TAS (artt. s5, s6, s14)

Secondo l'art. s2 del Codice TAS, lo scopo del CIAS è «to facilitate the resolution of sports related disputes through arbitration or mediation and to safeguard the independence of CAS and the rights of the parties».

In pratica, ai venti «experienced jurists» che compongono il CIAS¹⁰ sono devolute diverse funzioni a carattere sia organizzativo-istituzionale sia giurisdizionale, fra cui¹¹: l'adozione e le modifiche del Codice TAS, la nomina (ed eventuale rimozione) del Segretario Generale del TAS e dei presidenti delle due Camere (ordinaria e d'appello), l'inclusione di nuovi nominativi nella lista dei membri del TAS e le decisioni sulle istanze di revocazione o riconsulazione degli arbitri. Inoltre, come indica il già citato art. s2 del Codice, al CIAS spetta anche la responsabilità di assicurare la viabilità finanziaria del TAS, in particolare tramite la verifica e l'adozione del proprio budget e dei conti annuali del TAS, entrambi predisposti dalla Cancelleria (CAS Court Office).

La frequenza delle riserve espresse con riguardo all'indipendenza del TAS nei confronti del CIO e delle federazioni sportive internazionali¹² non fa che evidenziare il bisogno imperativo per il CIAS, quale organo supremo del TAS, di essere non solo effettivamente e concretamente indipendente nei confronti degli organismi sportivi, ma anche percepito come tale.

Le modifiche introdotte con le riforme del 2012 e 2013 negli articoli che regolano la nomina dei membri del CIAS e del TAS vanno più in là dei ritocchi già apportati nel 2010¹³, e sembrano volte a rafforzare proprio questa percezione.

⁹ Per un esempio recente, v. le preoccupazioni espresse da PIERMARCO ZEN-RUFFINEN, in: *Citius, Altius, Fortius*, Mélanges en l'honneur de Denis Oswald, Basilea 2012, La nécessaire réforme du Tribunal Arbitral du Sport, pp. 483-537.

¹⁰ Nominati da diversi organismi fra cui le federazioni sportive internazionali, l'Associazione dei Comitati olimpici nazionali, il CIO e, in parte, dai membri proposti dagli organismi precedenti.

¹¹ V. art.s6 del Codice TAS.

¹² V. in particolare gli argomenti sviluppati dal club FC Sion nell'arbitrato TAS 2011/O/2574, *UEFA c. Olympique des Alpes/FC Sion*, Lodo del 31 gennaio 2012, spec. para. 188-189.

¹³ In particolare, il cambiamento introdotto nell'art. s6 dell'edizione 2010 del Codice prevedeva che il CIO e le associazioni di federazioni e comitati olimpici fossero «consultati» prima dell'elezione del Presidente e dei Vice-presidenti del CIAS, mentre il testo precedente (edizione 2004) disponeva (*sic et simpliciter*) che fossero eletti il Presidente «proposto» dal CIO e i Vice-presidenti proposti dalle federazioni

A. Tempistica della nomina dei membri del CIAS (artt. s5 e s6)

Le revisioni del 2012 e 2013 hanno modificato la tempistica per la (ri)nomina dei membri del CIAS, così come per l'attribuzione delle varie cariche elettive in seno all'organizzazione¹⁴.

Il testo degli artt. s5 e s6 del Codice prevede ora che i membri del CIAS saranno nominati solo durante l'ultimo anno del mandato (quadriennale) in corso¹⁵, e che le elezioni del Presidente, dei Vice-Presidenti e dei Presidenti delle Camere del TAS e dei loro sostituti si terranno nel corso della prima riunione del CIAS successiva alla nomina dei membri per il quadriennio a venire¹⁶. Ciò significa in particolare che i membri di nuova nomina potranno partecipare immediatamente all'elezione dei rappresentanti e dei dirigenti del CIAS e del TAS.

B. Nomina degli arbitri per inclusione nella lista (art. s14)

Una importante modifica introdotta con la revisione del 2012 consiste nella soppressione della regola che prevedeva che la lista degli arbitri del TAS fosse costituita sulla base di una c.d. «distribuzione», cioè in proporzione alle quote fisse di nomine pre-attribuite (direttamente o indirettamente), per almeno tre quinti della lista, agli organismi sportivi¹⁷.

Abolita l'esigenza di un intervento di principio degli organismi sportivi nella selezione degli arbitri del TAS¹⁸, l'attenzione può focalizzarsi sulle qua-

internazionali e dai comitati olimpici. V. ANTONIO RIGOZZI, *The Recent Revision of the Code of Sports-related Arbitration*, Jusletter 13 September 2010, para. 5.

¹⁴ V. art. s5 del Codice TAS.

¹⁵ Art. s5, primo comma, in fine.

¹⁶ Art. s6(2) *in fine*. Il testo precedente di questo comma prevedeva invece che «[t]he election of the [ICAS] President and Vice-Presidents, [CAS] Division Presidents and their deputies shall take place at the last ICAS plenary meeting before the end of the four year cycle».

¹⁷ La distribuzione, come prevista nell'art. s14 fino alla riforma 2012, era la seguente: «(i) 1/5 of the arbitrators selected from among the persons proposed by the Ioc, chosen from within its membership or from outside; (ii) 1/5 of the arbitrators selected from among the persons proposed by the Ifs, chosen from within their membership or outside; (iii) 1/5 of the arbitrators selected from among the persons proposed by the Nocs, chosen from within their membership or outside; (iv) 1/5 of the arbitrators chosen, after appropriate consultations, with a view to safeguarding the interests of the athletes; and (v) 1/5 of the arbitrators chosen from among persons independent of the bodies responsible for proposing arbitrators in conformity with the present article».

¹⁸ L'art. s14 prevede ora che gli arbitri da includere nella lista saranno selezionati fra coloro «whose names and qualifications are brought to the attention of ICAS, including by the Ioc, the Ifs and the Nocs».

lifiche degli arbitri stessi¹⁹, e quindi sulle loro competenze e capacità a contribuire al buon funzionamento dell'istituzione piuttosto che sull'equa rappresentanza degli interessi di taluni attori o gruppi di interesse.

Questa novità contribuisce chiaramente a consolidare la percezione dell'indipendenza strutturale del TAS nei confronti dell'*establishment* sportivo, ed è quindi senz'altro positiva.

C. Liste speciali di arbitri (*ibid.*)

La revisione del 2013 ha anche comportato l'aggiunta di una nuova frase, nell'art. s14 del Codice, che prevede la possibilità di creare liste separate di arbitri specializzati in particolari aree. Per il momento, il sito internet del TAS presenta due liste di arbitri, ossia la «general list» e la «football list»²⁰; con il nuovo art. s14, sarà ormai possibile per il CIAS creare ulteriori liste di arbitri «with a specific expertise to deal with certain types of disputes».

Il tipo di controversie che prime fra tutte si presterebbero a essere devolute a una lista di arbitri specializzati sarebbero quelle relative ai casi di doping, una materia a carattere «tecnico», dove non è raro vedere lodi con risultati completamente diversi sulla base di matrici fattuali molto simili. Occorre però tener presente che la creazione di una lista di arbitri specializzati non comporterebbe solo vantaggi. In materia di doping, è chiaro che il ricorso sistematico ad arbitri esperti nell'applicazione del Codice WADA genererebbe una giurisprudenza più coerente, e ciò sarebbe senz'altro positivo dal punto di vista della certezza del diritto e della parità di trattamento degli sportivi a livello mondiale. Tuttavia, ciò significherebbe anche una riduzione del pool (già «chiuso») di arbitri da cui le parti possono scegliere i membri dei collegi arbitrali del TAS. A questo proposito, non bisogna dimenticare che la «lunghezza» della lista chiusa degli arbitri (ossia il numero di nomi in essa ricompresi) è stata uno degli elementi a suo tempo attentamente esaminati dal Tribunale federale prima di concludere che il TAS offriva garanzie sufficienti per essere considerato come una vera e propria isti-

¹⁹ Le qualifiche in questione sono elencate nel primo comma dell'art. s14 come segue: «appropriate legal training, recognized competence with regard to sports law and/or international arbitration, a good knowledge of sport in general and a good command of at least one CAS working language».

²⁰ La c.d. «Football list» di arbitri fu creata nel 2003, in seguito ad un accordo *ad hoc* concluso con la FIFA in concomitanza con la sua adesione agli Statuti del CIAS ed accettazione della competenza del TAS.

tuzione arbitrale, e quindi un'alternativa valida alle giurisdizioni statali²¹. Occorre pertanto chiedersi se la ricerca di una maggiore coerenza giurisprudenziale giustifichi il rischio di ledere una delle basi stesse della legittimità del sistema. Inoltre, come già enfatizzato da diversi collegi, «although consistency of sanctions is a virtue, correctness remains a higher one»²². La riduzione del numero di arbitri chiamati a decidere casi di doping significherebbe anche che nuovi e diversi punti di vista rimarrebbero esclusi dal dibattito sull'interpretazione del Codice WADA. A prescindere da questi aspetti, la possibilità di creare liste specializzate ci sembra nell'insieme una novità interessante: un sistema con più liste potrebbe in particolare essere d'aiuto alle parti nella scelta degli arbitri dal profilo più idoneo a seconda dei casi. L'eventuale messa in opera di tali liste dovrà però essere attuata con le dovute cautele, tenendo conto anche dei rischi e degli svantaggi appena evocati.

La nuova formulazione dell'art. s14 apre la porta ad altre possibili iniziative, come la creazione di una c.d. «Grand Chamber» del TAS, dotata della competenza a statuire quale autorità suprema su questioni di importanza generale per i procedimenti TAS²³, oppure la creazione di una «lista di Presidenti». Quest'ultima possibilità è stata menzionata dal Segretario Generale del TAS in un recente colloquio organizzato dal Consiglio dell'Europa²⁴. La nomina dei presidenti dei collegi²⁵ esclusivamente sulla base di una lista *ad*

²¹ V. la già citata sentenza *Lazutina*, nota 7 *supra* (ATF 129 III 445, para. 3-3-3.2).

²² V. per esempio CAS 2011IA/2518, *Robert Kendrick c. ITF*, Lodo del 10 novembre 2011, para. 10.23.

²³ V. JAMES SEGAN, *Does the Court of Arbitration for Sport need a «Grand Chamber»*, Sports Law Bulletin, 19 aprile 2013, che sottolinea l'importanza di assicurare una più grande coerenza e previsibilità nei lodi del TAS: «It is of the very essence of any system of law, of course, that its rules are consistent, accessible and predictable. Lawyers must be able to advise their clients with a degree of confidence as to what those rules actually are. It is only with such predictability that the core objectives of swift and inexpensive justice can be achieved. Without legal certainty, every case, no matter how small and apparently straightforward, will descend into an expensive legal debate. In this regard, CAS is seriously and obviously failing. There are now a whole series of important issues in the "lex ludica" which are the subject of diverging strands of CAS case law, which can never be authoritatively resolved because each CAS Panel has full jurisdiction to review the «facts and the law» (articolo disponibile all'indirizzo <<http://sportslawbulletin.org/2013/04/19/does-the-court-of-arbitration-for-sport-need-a-grand-chamber/>>).

²⁴ Seminario sul tema *Sports Judiciary and Human Rights*, tenutosi a Strasburgo il 14 febbraio 2013 sotto l'egida del Consiglio dell'Europa e dell'*Enlarged Partial Agreement on Sport* (EPAS).

²⁵ A questo proposito, vale la pena ricordare che mentre l'art. R40.2 (terzo comma) prevede, per gli arbitri condotti secondo il rito ordinario, che salvo un diverso accordo fra le parti, il presidente del collegio (il cui nominativo dovrà necessariamente essere scelto nella lista degli arbitri TAS) sarà nominato dai due arbitri di parte, nelle procedure d'appello, l'art. R54 (secondo comma) dispone che il presidente del collegio è nominato direttamente dal Presidente della Camera.

hoc avrebbe il duplice vantaggio di contribuire a migliorare la qualità e la coerenza generale dei lodi del TAS e di consolidare l'indipendenza strutturale dell'istituzione, a condizione naturalmente che gli arbitri scelti per figurare sulla lista siano liberi da legami particolari con gli organismi sportivi²⁶.

2. Assistenza giudiziaria (art. s6(9))

Fin dal 1994, il Codice prevedeva, all'art. s6(9), la possibilità per il CIAS di creare un fondo di assistenza giudiziaria «to facilitate access to CAS arbitration». Come modificato nel 2010, quello stesso comma disponeva poi, in termini affermativi, che «[t]he operation of the [CAS] legal aid fund including criteria to access the funds is set out in the CAS legal aid guidelines». Ciononostante, il TAS non aveva emanato alcun tipo di *guidelines* in materia di assistenza giudiziaria dopo l'entrata in vigore di quella edizione del Codice²⁷. Anzi, il passaggio a un *wording* in chiave ipotetica nella versione 2013 dell'art. s6(9), secondo il quale «[the ICAS] may create CAS legal aid guidelines for the operation of the [CAS legal aid] fund», lasciava temere che tali *guidelines* non si sarebbero mai concretizzate²⁸. Pertanto, l'annuncio che il CIAS aveva adottato «new [sic] Guidelines on legal aid», apparso a inizio settembre 2013 sul sito del TAS²⁹, è stato una vera (e ormai quasi insperata) sorpresa.

L'iniziativa non può che essere approvata, vista l'importanza ormai fondamentale dell'assistenza giudiziaria nell'assicurare l'accesso alla giustizia per tutti gli sportivi. Come si vedrà, infatti, le modifiche apportate negli ultimi anni alle norme che disciplinano le spese dell'arbitrato hanno fortemente limitato la portata del principio della gratuità ai sensi dell'art. R65 nelle procedure d'appello³⁰, precludendo di fatto la possibilità di adire il

²⁶ Uno degli autori aveva già suggerito la creazione di una lista di presidenti nel 2005, a fronte delle critiche rivolte alla lista chiusa di arbitri del TAS: l'uso di una lista obbligatoria unicamente per la selezione dei presidenti permetterebbe di assicurarsi che il «personaggio chiave» nel collegio abbia le competenze necessarie per produrre un lodo di buona qualità entro tempi ragionevoli, senza invece limitare la scelta delle parti per quel che riguarda i «loro» arbitri (v. ANTONIO RIGOZZI, *L'arbitrage international en matière de sport*, Basilea 2005, para. 575, pp. 298-299). Nel sistema così ipotizzato, la lista «standard» degli arbitri del TAS rimarrebbe peraltro a disposizione delle parti quale strumento facoltativo, per il caso in cui non fossero a conoscenza di arbitri sperimentati nella materia su cui porta la controversia, ma senza l'obbligo di nominare un arbitro da quella lista.

²⁷ RIGOZZI/HASLER/QUINN, (*supra* nota 2), para. 18

²⁸ *Ibid.*

²⁹ Annuncio pubblicato il 6 settembre 2013: «Legal Aid and Mediation: New Rules in Force» (*supra* nota 3).

³⁰ V. *infra* II.6.B.

TAS per le persone prive delle risorse finanziarie necessarie nei casi che non rientrano più nel campo d'applicazione di quell'articolo. Da questo punto di vista, l'adozione delle *Guidelines* risponde a un bisogno reale e urgente, e costituisce certamente un progresso notevole³¹. Tuttavia, come qui di seguito esposto (seppur succintamente, per ragioni di spazio, e senza pretesa di esaustività), alcuni punti nelle *Guidelines* appena adottate suscitano interrogativi e necessitano, a nostro avviso, di essere attentamente considerati.

Le *Guidelines*, che possono ora essere scaricate dal sito del TAS³², sono in vigore dal 1° settembre 2013 e si applicano sia alle procedure ordinarie sia a quelle condotte secondo il rito d'appello³³. L'insieme consta di 23 articoli, nei quali sono esposte le regole che disciplinano la procedura per l'introduzione di una richiesta di assistenza giudiziaria e l'adozione della relativa decisione (artt. 7-14), la nomina di un patrocinatore gratuito (artt. 18-20), le condizioni per ottenere, ove applicabile, un rimborso delle spese sostenute in relazione con il procedimento (artt. 15-17 e 21), e il trattamento dell'istanza dal punto di vista della confidenzialità, sia per quel che concerne i dati forniti con la richiesta, sia quanto all'esito dato dal CIAS alla stessa (art. 22).

L'autorità competente per statuire sulle richieste di assistenza giudiziaria è il Presidente del CIAS³⁴, la cui decisione non può essere sindacata in appello³⁵, ma può essere riconsiderata se le circostanze lo giustificano³⁶. I criteri di base per la decisione sono contenuti nell'art. 5 delle *Guidelines*, secondo il quale l'assistenza sarà concessa quando il reddito e il patrimonio del richiedente «are not sufficient to allow him/her to cover the costs of proceedings before the CAS without drawing on that part of his/her assets necessary to support him/herself and his/her family». Per contro, l'assistenza

³¹ La possibilità di richiedere l'assistenza giudiziaria al TAS esisteva già prima dell'adozione delle *Guidelines*, ma il fatto stesso che ciò fosse possibile, così come la procedura da seguire ed i criteri da soddisfare erano sconosciuti alla stragrande maggioranza degli interessati, non essendo mai stati oggetto di pubblicazione da parte del TAS (v., da ultimo, RIGOZZI/HASLER/QUINN, (*supra* nota 2), para. 20). Più in generale, l'assenza di regolamentazione scritta non permetteva alcuna certezza giuridica quanto al contenuto ed alla portata del regime vigente.

³² All'indirizzo <<http://www.tas-cas.org/en/arbitrage.asp/4-3-7088-1111-4-1-1/5-0-1113-7-0-1/6-0-1111-3-0-1/>>.

³³ Art. 2 *Guidelines*. Secondo l'art. 23, le *Guidelines* «shall apply to proceedings initiated after their entry into force».

³⁴ Art. 3 *Guidelines*.

³⁵ Art. 10 *Guidelines*.

³⁶ Art. 12 *Guidelines*.

sarà rifiutata nei casi in cui «it is obvious that the applicant's claims or grounds of defence have no legal basis [and] if it is obvious that the claims or grounds of defence are frivolous or vexatious». Sempre secondo l'art. 5, solo le persone fisiche («natural persons») possono richiedere l'assistenza giudiziaria³⁷.

La richiesta va fatta riempiendo l'apposito formulario³⁸, cui devono essere allegati i documenti necessari a provare i dati forniti³⁹. Essa può essere presentata, nel caso di un attore o appellante, in qualsiasi momento a partire dal deposito della domanda di arbitrato o dichiarazione d'appello, e, per il convenuto o resistente, una volta ricevuta la domanda o dichiarazione d'appello⁴⁰. A questo riguardo, è importante anche notare che, se concessa, l'assistenza giudiziaria «will only cover future costs and cannot be granted retroactively»⁴¹.

Secondo quanto indicato nell'art. 6 delle *Guidelines*, il Presidente del CIAS potrà decidere di concedere l'assistenza secondo diverse modalità, ossia (i) l'esenzione dalle spese dell'arbitrato (o, a seconda dei casi, dall'obbligo di pagare il relativo anticipo), (ii) la possibilità di scegliere un patrocinatore gratuito dalla lista di « Pro Bono Counsel » stabilita dal TAS, e (iii) l'attribuzione di un importo forfetario per coprire le spese incorse per partecipare a un'eventuale udienza. Anche se il testo non lo specifica, riteniamo che, in linea con la pratica pregressa del CIAS, queste diverse possibilità siano cumulabili, e cioè che, ove opportuno, il richiedente possa vedersi riconoscere il beneficio dell'assistenza in una o più delle tre le forme disponibili.

³⁷ L'esclusione di principio di ogni forma di persona morale dai beneficiari potenziali dell'assistenza giudiziaria del TAS ci pare difficilmente giustificabile, in particolare alla luce dell'art. 117 CPC, secondo il quale «ha diritto al gratuito patrocinio *chiunque* [...] sia sprovvisto dei mezzi necessari» (corsivo nostro; v. anche, di recente, la decisione del *Tribunal d'arrondissement de la Côte* (VD) dell'8 novembre 2012, AJ12.038542, con la quale è stata concessa l'assistenza giudiziaria ad un club di calcio amatoriale). Peraltro, come già segnalato in altra sede, il CIAS sembra disposto a considerare la possibilità di concedere l'assistenza giudiziaria ai club amatoriali nei casi in cui viene dimostrato che le persone interessate in seno al club sono indigenti (vedi RIGOZZI/HASLER, in: *Sports Arbitration under the CAS Rules* (*supra* nota 2), ad art. R64, para. 12, con riferimento alla decisione sull'assistenza giudiziaria emanata nel caso *CAS 2012/A/2720, FcI. c. LA de l'ASF & ASF & FC C.*, del 16 luglio 2012).

³⁸ Al momento in cui questo articolo veniva finalizzato (fine settembre 2013), la «Legal Aid Application Form» non era reperibile sul sito del TAS, contrariamente a quanto indicato nell'art. 8 delle *Guidelines*. Fintanto che il TAS non avrà posto rimedio a questa omissione, occorrerà che i richiedenti si rivolgano alla Cancelleria del TAS per ottenere una copia del formulario.

³⁹ V. RIGOZZI/HASLER, in: *Sports Arbitration under the CAS Rules* (*supra* nota 2), ad art. R64, para. 12.

⁴⁰ Art. 7 *Guidelines*.

⁴¹ Art. 7 *Guidelines*; v. anche art. 13 *Guidelines*: «legal aid takes effect from the day it is requested».

A nostra conoscenza, l'istituto del patrocinatore gratuito o *pro bono counsel* è un fenomeno di recente apparizione nell'arbitrato del TAS⁴². Le *Guidelines* ne fanno ora una parte integrante del sistema di assistenza giudiziaria. Di per sé, il ricorso a un tale strumento pare senz'altro utile e sensato, ma le regole appena introdotte danno adito a qualche perplessità. In particolare, non è del tutto chiaro se il richiedente abbia la possibilità di scegliere quale *pro bono counsel* un avvocato al di fuori della lista stabilita dal TAS⁴³. La questione assume particolare rilievo nelle procedure d'appello, laddove il richiedente desidera farsi assistere dal patrocinatore che lo aveva già assistito nell'ambito della procedura di primo grado. Appare evidente che tale difensore avrà il vantaggio di disporre già di una conoscenza approfondita del caso, con conseguente risparmio di lavoro e guadagno in termini di efficienza. Inoltre, non c'è chi non veda l'importanza della relazione di fiducia in ipotesi già istauratasi fra il patrocinatore e il richiedente che desidera ancora avvalersi dei suoi servizi. A nostro avviso, questi elementi fondamentali devono condurre alla conclusione che quando il richiedente propone un candidato idoneo⁴⁴ e disposto a lavorare *pro bono*, tale scelta non può essergli negata sulla base delle *Guidelines*.

Sempre con riguardo al sistema dei *pro bono counsel*, un altro punto che a nostro modo di vedere merita ulteriore considerazione è il fatto che, almeno per ora (e a quanto ci risulta), la lista di *counsel* stabilita dal TAS non è disponibile al pubblico. L'art. 18 delle *Guidelines* prevede che «*[if deemed appropriate, the CAS Court Office may publish [the] list [of CAS pro bono counsel]*» (corsivi nostri). Mal si capisce però (soprattutto se la facoltà di «opting out» appena evocata non dovesse essere ammessa) perché detta lista non debba essere visibile al pubblico, affinché vi sia trasparenza sui nomi e sulle qualifiche dei patrocinatori messi a disposizione dei richiedenti.

⁴² Al di fuori della pratica nelle procedure amministrative dalla Camera Ad Hoc, gli autori hanno conoscenza diretta di un unico caso, nell'ambito di una procedura d'appello, nel quale il Presidente del CIAS ha preso l'iniziativa, in risposta ad un'istanza di riconsiderazione di una sua precedente decisione sull'assistenza giudiziaria, di proporre al richiedente di far ricorso ai servizi di un patrocinatore *pro bono*, senza peraltro lasciargli la scelta dell'avvocato, già prescelto dal TAS (TAS 2012/A/2935, *WADA c. M. & FiBA*, Comunicazione del Presidente del CIAS del 25 gennaio 2013).

⁴³ V. art. 6 *Guidelines, in medio*: «“Pro bono” counsel may be chosen by the applicant from the list established by the CAS»; art. 10 *Guidelines, in fine*: «if the assistance of counsel is requested and granted, the applicant may choose “pro bono” counsel from the list established by the ICAS/CAS»; art. 18 *Guidelines, primo comma in fine*: «the list is given to the beneficiary of legal aid so that he can freely choose his counsel» (corsivi nostri).

⁴⁴ Cioè un candidato che sia «competent in international arbitration and/or sports law and able to work in the official languages of the CAS», secondo i requisiti previsti all'art. 18 delle *Guidelines* per gli avvocati i cui nominativi possono essere inclusi nella lista dei *pro bono counsel* del TAS.

Imporre una lista di patrocinatori chiusa e «opaca» – specie in materia d'appello, dove l'arbitrato stesso non riposa su una base consensuale – e quando già la scelta degli arbitri è confinata dal regolamento, sembrerebbe davvero uno «strappo» eccessivo alle garanzie fondamentali in materia processuale, suscettibile di rimettere in questione il sistema la cui legittimità era stata a suo tempo sancita dal Tribunale federale⁴⁵.

Per quel che concerne la procedura per la richiesta di assistenza, rileviamo che le *Guidelines* non danno indicazioni quanto alla tempistica per l'emanazione della decisione del Presidente del CIAS a partire dal momento in cui un'istanza è introdotta, né circa l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in tale evenienza. Questo aspetto può, di nuovo, rivestire un'importanza particolare nelle procedure d'appello, dove i termini previsti dalle regole di procedura sono particolarmente brevi. Senza sapere quando la decisione sarà emanata, il richiedente può trovarsi in seria difficoltà nel decidere come organizzare la propria difesa e nel far fronte ai costi necessari, ad esempio per la preparazione della memoria d'appello o di risposta. Pertanto, riteniamo che il CAS debba accordare la sospensione dei termini laddove questa sia sollecitata contestualmente all'introduzione di una richiesta di assistenza giudiziaria, salvo nei casi in cui la richiesta sia manifestamente irragionevole o infondata ai sensi dell'art. 5 delle *Guidelines*.

Infine, osserviamo ancora che secondo l'art. 14 delle *Guidelines*, il Presidente del CIAS può decidere di ritirare l'assistenza giudiziaria «if it finds that the beneficiary is no longer entitled to it, or if legal aid was improperly granted», e che «[t]he withdrawal of legal aid has a retroactive effect»⁴⁶. A nostro sommo avviso, la sola interpretazione corretta di quest'ultimo comma, per i casi in cui vi fosse un cambiamento nella situazione finanziaria del beneficiario tale da giustificare la decisione di ritirare l'assistenza, è che l'effetto retroattivo della decisione può estendersi solo fino al momento in cui il cambiamento in questione è intervenuto, e non certo a tutto il periodo per il quale l'assistenza è stata concessa (ammesso naturalmente che le condizioni per beneficiarne fossero fino ad allora riunite)⁴⁷.

⁴⁵ V. *supra* nota 7.

⁴⁶ In relazione con l'art. 14 *Guidelines*, v. anche l'art. 11 *Guidelines*, secondo il quale «[a]ll beneficiaries of legal aid agree to immediately advise the CAS Court Office of any change in circumstances on which the granting of legal aid was based, as well as the occurrence of any other fact relevant to the granting of legal aid».

⁴⁷ Inoltre, appare evidente, anche alla luce dell'art. 13 *Guidelines*, secondo il quale «[l]egal aid [...] ends [...] at the end of the proceedings before the CAS», che una decisione di revoca dell'assistenza giudiziaria può essere presa dal CIAS soltanto *pendente lite*.

II. Modifiche apportate alle Regole procedurali

Le novità qui discusse trovano applicazione, salvo diversa indicazione, nelle procedure TAS iniziate a partire dal 1° marzo 2013. Le procedure iniziate prima di quella data rimangono disciplinate dalle norme già in vigore, a meno che le parti non si accordino sull'adozione del nuovo Codice⁴⁸.

1. Disposizioni generali (artt. R27-R37)

Le Disposizioni generali del Codice disciplinano tutti gli arbitrati del TAS, indipendentemente dalla Camera (ordinaria o d'appello) cui i singoli procedimenti sono assegnati⁴⁹.

La regola dell'art. R28, che fissa la sede di tutti gli arbitrati TAS a Losanna, in Svizzera (a prescindere dal luogo in cui i procedimenti e le udienze si svolgono concretamente), è rimasta invariata sin dalla prima edizione del Codice. La sede a Losanna determina l'applicabilità, quale *lex arbitri*, della legge svizzera dell'arbitrato, ossia del Capitolo 12 della Legge federale del 18 dicembre 1987 sul diritto internazionale privato (LDIP)⁵⁰ nei casi in cui almeno una delle parti era domiciliata o dimorava abitualmente al di fuori della Svizzera al momento della stipulazione del patto d'arbitrato⁵¹, oppure del Titolo 3 del Codice di procedura civile (CPC) negli altri casi o quando le parti hanno così convenuto⁵².

⁴⁸ V. art. R67 del Codice.

⁴⁹ Secondo l'art. s20 del Codice, il TAS è composto da due Camere – la Camera degli arbitrati ordinari (*Ordinary Arbitration Division*) e la Camera degli arbitrati d'appello (*Appeals Arbitration Division*). Alla ricezione di una dichiarazione d'appello o domanda d'arbitrato, la Cancelleria del TAS attribuisce la vertenza – a seconda della natura della causa – all'una o l'altra Camera. Le specifiche norme del Codice relative alla procedura in questione si applicheranno all'arbitrato, insieme con le Disposizioni generali. Una procedura può essere trasferita dall'una all'altra Camera ad uno stadio ulteriore dell'arbitrato, «in the event of a change of circumstances during the proceedings».

⁵⁰ Raccolta sistematica del diritto federale svizzero (di seguito, RS), numero 291.

⁵¹ V. art. 176(1) LDIP in apertura del Capitolo 12 della LDIP, secondo il quale «le disposizioni del presente capitolo si applicano ai tribunali arbitrali con sede in Svizzera sempreché, al momento della stipulazione del patto di arbitrato, almeno una parte non fosse domiciliata né dimorasse abitualmente in Svizzera». L'art. 176(3) LDIP prevede altresì che le parti possono escludere l'applicazione del Capitolo 12 e convenire di applicare la parte terza del CPC (v. nota seguente).

⁵² Codice di diritto processuale civile svizzero (CPC), RS 272, Parte terza, art. 353(1): «[l]e disposizioni del[la] presente [parte] si applicano ai procedimenti davanti ai tribunali arbitrali con sede in Svizzera, per quanto non siano applicabili le disposizioni del capitolo 12 LDIP» (v. nota precedente). Nei casi che non rientrano nelle previsioni dell'art. 176(1) LDIP, le parti possono anche escludere l'applicabilità della parte terza CPC e convenire di applicare le disposizioni del Capitolo 12 LDIP (art. 353(2) CPC).

Le modifiche importanti in questa parte del Codice riguardano le regole in materia di (A.) notifiche e comunicazioni, (B.) proroghe dei termini, e (C.) misure cautelari. Alcune fra le altre novità introdotte nelle Disposizioni generali saranno esaminate solo brevemente in coda a questa sezione (D.).

A. Notifiche e comunicazioni (art. R31)

Le novità del 2013 comportano un certo numero di migliorie per quel che riguarda le notifiche e comunicazioni nelle procedure TAS. Nel contempo però, alcuni dei cambiamenti introdotti destano nuovi interrogativi.

L'art. R31 del Codice distingue ormai fra tre tipi di comunicazioni e/o documenti nel trattare della loro notifica, deposito o trasmissione, ossia: (a.) i lodi, le ordinanze e le altre decisioni adottate dal TAS o dal collegio arbitrale, (b.) la domanda d'arbitrato, dichiarazione d'appello e altre comparse delle parti, e (c.) le altre comunicazioni delle parti all'attenzione della Cancelleria del TAS o del collegio.

a. Lodi e altre decisioni

Per quel che concerne la notifica dei lodi e delle altre decisioni dei collegi arbitrali o del TAS, il Codice prevede ora che essa sia effettuata «by courier and/or by facsimile and/or by electronic mail but at least in a form permitting proof of receipt»⁵³. Il senso del nuovo disposto risulta di difficile comprensione se si pensa che il Tribunale federale ha di recente statuito che il termine per l'impugnazione dei lodi del TAS decorre solo dalla notifica della versione originale firmata⁵⁴. La questione della firma e quella della notifica del lodo con un mezzo «che permetta di provarne l'avvenuta ricezione» sono, naturalmente, due problematiche distinte in diritto svizzero. Se lo scopo della modifica apportata all'art. R31 era di chiarire la situazione con riguardo alle modalità di notifica delle decisioni nell'arbitrato del TAS e di adattare il Codice allo stato attuale del diritto, sarebbe stato preferibile aggiungere una frase supplementare del seguente (o analogo) tenore: «an ori-

⁵³ Art. R31, secondo comma. La versione precedente di questa disposizione prevedeva che: «[a]ll arbitration awards, orders, and other decisions made by the CAS and the Panel shall be notified by any means permitting proof of receipt».

⁵⁴ Sentenza del Tribunale federale ATF 4A_392/2010 del 12 gennaio 2011, para. 2.3.2., ASA Bulletin 2012, pp. 397-407, p. 401.

ginal version of the signed award shall also be notified in a form permitting proof of receipt». Una simile formulazione avrebbe permesso di eliminare ogni equivoco quanto alla decorrenza del termine per l'impugnazione⁵⁵.

b. Comparsa e documenti allegati

I cambiamenti più sostanziali nel testo dell'art. R31 sono quelli che riguardano il deposito delle comparse, compresa la domanda d'arbitrato, la dichiarazione d'appello e ogni altra memoria delle parti. Secondo il Codice 2013, queste scritture devono essere tutte depositate a mezzo corriere presso la Cancelleria del TAS. La novità importante risiede nel fatto che per le comparse inviate a mezzo fax, il deposito sarà considerato come validamente avvenuto al momento della ricezione del fax solo a condizione che la comparsa sia stata «also filed by courier within the relevant time limit». Fino all'entrata in vigore del Codice 2013, era diffusa la pratica di effettuare il deposito delle scritture trasmettendole via fax prima dello scadere della mezzanotte del giorno del termine, per poi spedirle via corriere il giorno successivo. Vista la nuova esigenza del deposito per corriere il giorno stesso della scadenza, e considerato come nella stragrande maggioranza dei paesi i servizi di corriere-espresso non siano operativi dopo gli orari d'ufficio, l'organizzazione pratica e la tempistica per il deposito delle scritture di parte ne saranno inevitabilmente influenzate.

In realtà, c'è un'ulteriore novità nell'art. R31 del Codice 2013 che dovrebbe permettere alle parti di depositare le loro comparse dopo gli orari d'ufficio il giorno della scadenza del termine. Il Codice prevede infatti ormai la possibilità per le parti di depositare le loro scritture per via elettronica, «under the conditions set out in the CAS Guidelines on electronic filing». Purtroppo, però, e sebbene il Codice 2013 sia entrato in vigore mesi fa, le *Guidelines* in questione non sono ancora state emanate dal TAS. Finché ciò non sarà avvenuto, la prudenza impone di astenersi dal ricorso esclusivo al *filing* elettronico per le memorie, giacché l'impossibilità di accedere alle *Guidelines* impedisce di verificare l'ottemperanza del deposito al loro contenuto – a rischio e pericolo della parte che effettua il deposito per questa via.

⁵⁵ Ricordiamo che, secondo l'art. 100(1) della Legge sul Tribunale federale (RS 173.110), il termine è di trenta giorni a partire dalla notifica del lodo.

Il comma dell'art. R31 che regola il deposito elettronico delle prove documentali⁵⁶ allegate alle comparse è stato oggetto di una lieve modifica, con il risultato che la validità del deposito effettuato in questo modo è ora soggetta alla duplice condizione che i documenti in questione siano elencati in una lista e individualmente e chiaramente identificabili⁵⁷.

c. Altre comunicazioni

Infine, secondo il nuovo testo dell'art. R31, tutte le comunicazioni delle parti (altre che le comparse) indirizzate alle altre parti, alla Cancelleria del TAS o al collegio, devono essere trasmesse alla Cancelleria a mezzo corriere, facsimile o posta elettronica⁵⁸.

Gli aspetti salienti delle diverse modifiche apportate all'art. R31 che abbiamo appena discusso sono due. Il primo aspetto è il mantenimento di una caratteristica distintiva delle procedure TAS, e cioè il controllo da parte della Cancelleria sull'insieme delle comunicazioni ufficiali fra il collegio e le parti o fra le parti stesse, che risulta dal fatto che ogni scrittura depositata, istanza formulata, decisione emanata, ecc. deve transitare dalla Cancelleria per essere trasmessa al o ai destinatari. L'altro aspetto, ossia la possibilità di utilizzare la posta elettronica per le suddette comunicazioni, rappresenta invece un'innovazione. L'apertura a questo mezzo di comunicazione, e soprattutto la possibilità (per ora ipotetica) di depositare comparse per questa via, è una novità più che benvenuta. Non resta che sperare che il TAS le dia pieno effetto pubblicando entro breve le relative *Guidelines*.

B. Termini e proroghe (art. R32)

Con la revisione del 2013, l'art. R32, relativo ai termini, ha subito due cambiamenti degni di nota.

Il primo concerne il calcolo dei termini: il Codice prevede ora che i termini fissati per le comunicazioni delle parti (comprese le comparse scritte) siano considerati rispettati a condizione che le comunicazioni in questione siano inviate «before midnight, time of the location where the notification

⁵⁶ La possibilità di depositare gli «exhibits attached to written submissions» per via elettronica è stata introdotta nell'art. R31 (terzo comma, *in fine*) con l'edizione 2010 del Codice.

⁵⁷ V. art. R31, quinto comma.

⁵⁸ Art. R31, quinto comma, *in fine*.

has to be made» il giorno della scadenza del termine⁵⁹. Si direbbe che il nuovo linguaggio sia stato introdotto nell'art. R32 nel tentativo di dare un'indicazione più precisa rispetto alla versione precedente di quella disposizione, che non si riferiva al luogo della notificazione ma solo al momento della sua spedizione⁶⁰. Purtroppo però, la lettura del disposto così riformulato dà adito a nuovi interrogativi. In particolare, non è del tutto chiaro se l'espressione «location where the notification has to be made»⁶¹ si riferisca al luogo dove la notificazione deve arrivare (cioè Losanna, sede del TAS) oppure al luogo dal quale essa deve essere effettuata. La pratica e la giurisprudenza del TAS non mancheranno di chiarire il vero significato di questa frase. Nel frattempo è consigliabile che, in caso di dubbio, le parti o i loro patrocinatori si rivolgano alla Cancelleria del TAS per chiedere preventivamente quali siano la data e l'ora esatte entro le quali una notificazione deve essere effettuata.

Il secondo cambiamento apportato all'art. R32 concerne la necessità o meno di consultare l'altra o le altre parti in presenza di una richiesta di proroga di un termine. Il nuovo testo chiarisce che, di regola, ogni decisione su un'istanza di proroga di parte necessita della previa consultazione delle altre parti, salvo che si tratti di una prima istanza per un periodo non superiore ai cinque giorni. In tal caso, il Segretario Generale del TAS potrà pronunciarsi sulla richiesta senza consultare le altre parti. Questo porterà senz'altro a una maggiore efficienza nel trattamento delle richieste di proroga più semplici. La generalizzazione dell'obbligo di consultazione per tutte le altre richieste (supplementari rispetto alla prima o per un periodo superiore ai cinque giorni) permetterà, invece, alle altre parti di opporsi immediatamente a eventuali richieste irragionevoli.

C. Misure cautelari (art. R37)

I provvedimenti cautelari, che sono disciplinati dall'art. R37 del codice, rivestono spesso un ruolo fondamentale negli arbitrati del TAS, in parti-

⁵⁹ In inglese: «time of the location where the notification has to be made».

⁶⁰ Nella sua versione precedente, l'art. R32 recitava: «[t]he time limits fixed under this Code are respected if the communications by the parties are sent before midnight on the last day on which such time limits expire».

⁶¹ In francese, il testo dell'art. R32 è altrettanto ambiguo: «[l]e délais fixés en vertu du présent Code sont respectés si les communications effectuées par les parties sont expédiées le jour de l'échéance avant minuit, heure du lieu où la notification doit être faite» (corsivo nostro).

colare nelle procedure d'appello, dove le esigenze di celerità che caratterizzano le competizioni sportive impongono sovente l'adozione di misure provvisorie e/o conservative in attesa delle determinazioni finali sul merito.

Nell'ordinamento svizzero dell'arbitrato, i tribunali arbitrali e le autorità giudiziarie statali hanno, in linea di principio, una competenza c.d. «concorrente» per l'adozione di provvedimenti cautelari⁶². Tuttavia, secondo l'art. R37, scegliendo di sottomettersi all'arbitrato del TAS, le parti rinunciano espressamente al loro diritto di richiedere misure cautelari alle autorità statali⁶³. Siffatta rinuncia, limitata alle procedure d'appello fino all'adozione del Codice 2013, è ora stata estesa anche alle procedure di rito ordinario. Inoltre, la portata *ratione temporis* della rinuncia alla competenza statale è stata ampliata nell'ultima edizione del Codice: l'art. R37 prevede ormai che il TAS è competente a statuire in materia cautelare a partire dalla notifica della decisione impugnata⁶⁴, mentre nelle versioni precedenti era esclusa la possibilità di adire il TAS prima del deposito di una domanda d'arbitrato o dichiarazione d'appello. Lo scopo così perseguito è di impedire alle parti di sottrarsi alla giurisdizione arbitrale facendo ricorso alle corti statali prima dell'introduzione dell'arbitrato, per poi avvalersi del principio della *perpetuatio fori* al fine di ottenere che la competenza del TAS sia esclusa⁶⁵.

Giova ricordare in questa sede che, secondo le norme procedurali del TAS, il Presidente della Camera (ordinaria o d'appello) cui l'arbitrato è stato assegnato ha giurisdizione per statuire sulle richieste di misure cautelari prima del trasferimento del fascicolo al collegio costituito per decidere sul me-

⁶² L'art. 183(1) LDIP recita, in proposito, che: «[s]alvo diversa pattuizione delle parti, il tribunale arbitrale può, ad istanza di parte, ordinare provvedimenti cautelari o conservativi», e l'art. 374(1) CPC: “[i]l tribunale statale o, salvo diversa pattuizione delle parti, il tribunale arbitrale può, ad istanza di parte, ordinare provvedimenti cautelari [...]”.

⁶³ Sulla validità di questa rinuncia, v. ANTONIO RIGOZZI/FABRICE ROBERT-TISSOT, *La pertinence du consentement dans l'arbitrage du Tribunal Arbitral du Sport*, Jusletter 16 luglio 2012, para. 18-35.

⁶⁴ Questo richiede naturalmente che, preliminarmente, «all internal legal remedies provided for in the rules of the federation or sports-body concerned have been exhausted» (art. R37, primo comma).

⁶⁵ Questo è, almeno in parte, quanto ha cercato di fare l'Fc Sion nell'ambito delle diverse azioni intentate contro la FIFA, l'UEFA la Swiss Football Association dinanzi a diverse corti cantonali svizzere fra il 2011 e il 2012. Per un rendiconto sulla «saga procedurale FC Sion», v. in particolare CHRIS ANDERSON, *The Fc Sion Case and its Effects, Part One*, WSLR maggio 2012, pp. 8-10 e ID., *The Fc Sion Case and its Effects, Part Two*, WSLR giugno 2012, pp. 8-11.

rito. Ciò vale *a fortiori* per le richieste introdotte prima ancora del deposito di una domanda d'arbitrato o dichiarazione d'appello⁶⁶.

La revisione del 2010 aveva chiarito che, prima di emanare un'ordinanza in materia cautelare, il Presidente della Camera competente, o, laddove questo fosse già costituito, il collegio chiamato a statuire sulla vertenza, devono pronunciarsi sulla competenza del TAS. Questo punto è stato ripreso nell'ultima revisione del Codice, con l'ulteriore precisazione che la pronuncia giurisdizionale, se emanata dal Presidente di una Camera, deve fondarsi su un'analisi *prima facie* del caso. Rimane quindi riservata la prerogativa del collegio arbitrale di statuire in modo finale sulla questione - a meno che, sulla base della disamina da lui condotta *prima facie*, il Presidente della Camera non giunga alla conclusione che il TAS «clearly has no jurisdiction»⁶⁷ per statuire sul merito, e decida quindi di non avviare un procedimento.

La novità significativa è che nell'edizione 2013 l'art. R37 codifica finalmente le condizioni materiali da soddisfare per la concessione di misure cautelari. Secondo il nuovo testo (art. R37, quarto comma), quindi, «[w]hen deciding whether to award preliminary relief, the President of the Division or the Panel, as the case may be, shall consider whether the relief is necessary to protect the applicant from irreparable harm, the likelihood of success on the merits of the claim, and whether the interests of the Applicant outweigh those of the Respondent(s).» Queste tre condizioni, ossia il rischio di danno irreparabile (criterio assimilabile al concetto di *periculum in mora*), le probabilità di successo nel merito della controversia (il c.d. *fumus boni iuris*), e l'esigenza che gli interessi della parte richiedente appaiano preponderanti rispetto a quelli della parte o delle parti che si oppongono alla concessione della misura richiesta, erano già ben radicate nella giurisprudenza del TAS, in gran parte ispirata alla stipulazione dell'art. 14(2) del Regolamento della Camera *ad hoc* del TAS per i Giochi Olim-

⁶⁶ Art. R37, terzo comma. Anche se i Presidenti delle Camere del TAS non sono tribunali arbitrali ai sensi dell'art. 183 LDIP, è generalmente ammesso che le parti possano conferire il potere di ordinare misure cautelari all'istituzione arbitrale, v. Christopher Boog, Part III, Interim Measures in International Arbitration, in: Manuel Arroyo (ed.), Arbitration in Switzerland - The Practitioner's Guide, Kluwer Law International, 2013, para. 73-75.

⁶⁷ A questo proposito, si noterà che nel Codice 2013 l'avverbio «manifestly», contenuto in varie disposizioni fra cui appunto l'art. R37, è stato sostituito con «clearly». A nostro avviso, questa modifica è puramente stilistica. Nel caso dell'art. R37, quindi, essa non comporta un cambiamento nell'intensità della disamina attesa da parte della Camera in questione rispetto alla pratica sviluppata in applicazione del testo precedente. A sostegno di questa posizione si può citare il fatto che nella versione francese del Codice (che, secondo l'art. R69, è quella che fa fede) l'avverbio «*manifestément*» è rimasto immutato nel testo dell'art. R37 (e nelle altre disposizioni dove l'inglese è passato da «manifestly» a «clearly»).

pici⁶⁸. Secondo la giurisprudenza sul punto, le condizioni sono cumulative⁶⁹. Tuttavia, la stessa giurisprudenza lascia ai collegi la flessibilità necessaria nella valutazione di ogni richiesta, permettendo loro di considerare l'insieme delle circostanze del caso. Pertanto, sebbene siano tutte necessarie e rilevanti, l'una o l'altra fra le tre condizioni può, di per sé, essere decisiva nel caso di specie⁷⁰.

Infine, da un punto di vista procedurale, giova sottolineare che la versione 2013 dell'art. R37 contiene un nuovo comma secondo il quale le misure cautelari eventualmente già richieste saranno concesse (o mantenute in vigore) solo se la parte richiedente deposita le proprie domande o conclusioni nel merito entro un certo termine⁷¹. In particolare, nelle procedure ordinarie, la domanda d'arbitrato dovrà essere depositata entro dieci giorni dall'introduzione dell'istanza in materia cautelare, mentre nelle procedure d'appello, la relativa dichiarazione dovrà essere depositata entro il termine previsto all'art. R49 del Codice. Il nuovo disposto dell'art. R37 precisa che il mancato rispetto di questi termini (non prorogabili), sarà sanzionato con la chiusura definitiva della procedura e la revoca delle misure cautelari eventualmente già concesse.

D. Altre modifiche

Fra gli altri cambiamenti introdotti nelle Regole procedurali del Codice, i seguenti, in particolare, sono degni di nota:

- nell'art. R30, è stato eliminato, con l'edizione 2013, l'obbligo per i rappresentanti delle parti di produrre una vera e propria procura agli atti (*power of attorney*). Secondo il nuovo Codice basterà ormai fornire alla Cancelleria del TAS una semplice «written confirmation» dell'identità del rappresentante di parte. La valenza di questo cambiamento è tripli-

⁶⁸ L'art. 14(2) delle *CAS Ad Hoc Rules* prevede che «when deciding whether to award any preliminary relief, the President of the ad hoc Division or the Panel, as the case may be, shall consider whether the relief is necessary to protect the applicant from irreparable harm, the likelihood of success on the merits of the claim, and whether the interests of the applicant outweigh those of the opponent or of other members of the Olympic Community».

⁶⁹ Vedi, ad es., *CAS 98/200, A. & S. c. UEFA*, Ordinanza del 17 luglio 1998, pp. 10-11, para. 41; e, più di recente, *CAS 2011/A/2473, A. Club c. Saudi Arabian Football Federation (SAFF)*, Ordinanza del 17 giugno 2011, p. 5, para. 6.3.

⁷⁰ *CAS OG 02/004, COA v. ISU*, Ordinanza del 14 febbraio 2002, pubblicata nel *Digest of CAS Awards III, 2001-2003, L'Aia 2004*, pp. 592-594, at p. 593.

⁷¹ Art. R37, sesto comma.

ce: prima di tutto riflette il fatto che, dinanzi al TAS, le parti possono essere rappresentate anche da persone che non sono avvocati. In secondo luogo, il nuovo linguaggio dell'art. R30 chiarisce che il potere di rappresentare una parte deve essere oggetto di un'attestazione scritta. Infine, con l'uso del termine «confirmation», esso suggerisce (per lo meno implicitamente) che l'obbligo può essere adempiuto anche dopo il deposito di una o più comparse o altri atti procedurali da parte del rappresentante⁷²;

- negli artt. R33 e R34 è stato espressamente aggiunto, per gli arbitri TAS, il requisito dell'imparzialità oltre a quello dell'indipendenza - a conferma del fatto che entrambi i criteri sono rilevanti ai fini di un'eventuale ricusazione. Questa modifica, introdotta nel 2013, non fa che riprendere quanto di recente statuito dal Tribunale federale svizzero⁷³. L'art. R34, secondo comma, è stato modificato anche per chiarire che l'istanza di ricusazione deve essere depositata presso la Cancelleria del TAS e che le eventuali osservazioni delle altre parti e/o degli arbitri devono essere fatte circolare fra tutti gli interessati;
- così come modificato nel 2012, l'art. R35 prevede che un arbitro può essere rimosso dal CIAS se si rifiuta, non è in grado, o comunque manca di adempiere al suo incarico «within a reasonable time». Il nuovo linguaggio offre maggior libertà al CIAS nel rimuovere un arbitro che si dovesse rivelare incapace o altrimenti non intenzionato a soddisfare gli obiettivi del TAS in termini di celerità ed efficienza nella risoluzione delle controversie sportive;
- La riforma del 2013 ha apportato una ulteriore leggera modifica all'art. R35, il cui testo chiarisce ormai che la revoca di un arbitro per le ragioni ivi menzionate non può essere richiesta da una parte. In altri termini, l'autorità e l'iniziativa di revocare gli arbitri non diligenti sono una prerogativa esclusiva del CIAS. A nostro avviso, il CIAS dovrebbe però anche accettare di revocare un arbitro a fronte di un'istanza congiunta formulata da entrambe le parti.

⁷² V. NOTH, in: Sports Arbitration under the CAS Rules (*supra* nota 2), ad art. R30.

⁷³ Anche se l'art. 180(1)(c) LDIP menziona solo il requisito dell'indipendenza, nella sua recente sentenza in merito al caso *Valverde*, ATF 136 III 605, 610-612, 4A_234/2010 del 29 ottobre 2010 (*Alejandro Valverde Belmonte c. CONI, AMA e UCI*), para. 3.3.1, ASA Bulletin 2011, pp. 80-106, p. 88 e segg., il Tribunale federale ha chiarito che tutti gli arbitri devono essere sia indipendenti sia imparziali. V. anche ANTONIO RIGOZZI, *The Swiss Supreme Court slams the door four times on Valverde's Operation Puerto Challenges*, Paris Journal of International Arbitration 2012, pp. 647-657, p. 651.

2. Disposizioni speciali applicabili alla procedura arbitrale ordinaria (artt. R38-R46)

La procedura arbitrale ordinaria disciplina i procedimenti assegnati alla Camera dell'arbitrato ordinario del TAS. In generale, le controversie sottomesse a questa procedura sono di natura prettamente commerciale, anche se insorgono in ambito sportivo⁷⁴.

Fra le modifiche introdotte nel regime relativo a questa procedura, le più significative concernono le disposizioni relative alle decisioni in materia giurisdizionale (A.); alle modalità di costituzione del collegio (B.); e ad alcuni aspetti formali del lodo arbitrale (C.). Alcune altre novità o cambiamenti degni di nota in questa parte del Codice saranno affrontati brevemente nella sezione (D.).

A. Risposta della convenuta, competenza del TAS (artt. R39 e R55) e riunione di arbitrati (art. R39)

Sia la riforma del 2012 sia quella del 2013 hanno apportato varie modifiche all'art. R39, che contiene le regole relative alla risposta della parte convenuta alla domanda di arbitrato. Alcune di queste modifiche sono state riportate anche nella disposizione corrispondente per la procedura d'appello, l'art. R55. Pertanto, nei paragrafi seguenti discuteremo delle novità in questione con riferimento a entrambi questi articoli.

I cambiamenti più importanti sono stati effettuati nel 2012, con l'inserzione sia nell'art. R39 che nell'art. R55 di due nuovi commi che riflettono i principi del diritto svizzero in materia di competenza e litispendenza arbitrale. Ora entrambi gli artt. R39 e R55 recitano, in apertura al loro quarto comma, che «[t]he Panel shall rule on its own jurisdiction». Questa formulazione non fa che riprendere il c.d. principio della *kompetenz-kompetenz* arbitrale, già consacrato all'art. 186(1) LDIP, e da tempo riconosciuto nella giurisprudenza del TAS⁷⁵. Il segmento successivo del quarto comma negli

⁷⁴ A proposito della procedura ordinaria in generale, v. GABRIELLE KAUFMANN-KOHLER e PHILIPPE BAERTSCH, *The Ordinary Arbitration Procedure of the CAS*, in: Blackshaw et al. (Eds), *The Court of Arbitration for Sport*, 2006, pp. 69-98, e, più di recente, MICHAEL NOTH, in: *Sports Arbitration under the CAS Rules* (*supra* nota 2).

⁷⁵ V. NOTH, in: *Sports Arbitration under the CAS Rules* (*supra* nota 2), ad art. R39, para. 10 (per un esempio di lodo del TAS che conferma questo principio, v. CAS 2009/A/1910, *Telecom Egypt Club c. EFA*, Lodo del 9 settembre 2010, para. 2).

artt. R39 e R55 indica poi, in accordo con il disposto dell'art. 186(1 *bis*) LDIP, che i collegi del TAS statuiranno sulla loro competenza «irrespective of any legal action already pending before a State court or another arbitral tribunal relating to the same object between the same parties [...]».⁷⁶ Sempre in linea con l'art. 186(1 *bis*) LDIP, gli artt. R39 e R55 fanno poi riferimento all'eccezione alla regola appena menzionata, e cioè che questo avverrà «[...] unless substantive grounds require a suspension of the proceedings». A proposito di quest'ultima frase occorre puntualizzare che, con l'espressione «substantive grounds», la versione inglese appena citata non riflette del tutto fedelmente il linguaggio dell'art. 186(1 *bis*) LDIP, il quale fa riferimento all'esistenza di «motivi seri» (*raison sérieuses*)⁷⁷ per la sospensione del procedimento.

Il quinto comma degli artt. R39 e R55 specifica, nella sua prima frase, che il TAS «shall invite the opposing party (parties) to file written submissions on jurisdiction», codificando così la pratica già esistente, secondo la quale all'attore (o appellante) va data la possibilità di depositare osservazioni scritte in merito all'eccezione di incompetenza sollevata dalla convenuta (o resistente).

La seconda frase del quinto comma degli artt. R39 e R55 del Codice concerne la possibilità di biforcazione del procedimento e dispone che «[t]he Panel may rule on its jurisdiction either in a preliminary decision or in an award on the merits». Va rilevato che questo linguaggio è in contrasto con quello dell'art. 186(2) LDIP, secondo il quale «il tribunale decide sulla propria competenza, di regola, in via pregiudiziale». Come già visto, contrariamente alle procedure d'appello, le procedure ordinarie del TAS vertono su casi essenzialmente commerciali, dove la necessità di evitare lo svolgimento di una procedura che si rivelerebbe, in ultima analisi, inutile è chiaramente più importante rispetto all'obiettivo di ottenere una decisione finale entro tempi brevi. Pertanto, mentre si può ritenere che l'omissione dell'inciso «di regola» sia giustificata in materia d'appello, per quel che riguarda le proce-

⁷⁶ V. NOTH, in: Sports Arbitration under the CAS Rules (*supra* nota 2), ad art. R39, e RIGOZZI/HASLER, in: Sports Arbitration under the CAS Rules (*supra* nota 2), ad art. R55, para. 18.

⁷⁷ La versione francese degli artt. R39 e R55 è identica al testo dell'art. 186(1 *bis*) LDIP. Da notare che i collegi TAS hanno interpretato l'art. 186(1 *bis*) LDIP (in seguito ripreso negli artt. R39 e R55, quarto comma del Codice) nel senso che la semplice possibilità che un'altra giurisdizione dinanzi alla quale la vertenza sia stata portata possa rendere una decisione diversa dal TAS non era un «motivo serio» ai sensi di quella disposizione, v. CAS 2009/A/1881, *El-Hadary c. FIFA & Al-Ahly SC*, Partial Award on Jurisdiction del 7 ottobre 2009, para. 66-68.

ture ordinarie TAS ci pare difficile trovare validi motivi per allontanarsi da questo principio consolidato del diritto internazionale dell'arbitrato.

L'ultima modifica apportata all'art. R39 nel 2012 è stata l'aggiunta di un sesto comma, che prevede la possibilità di riunire i procedimenti (*consolidation*) nei casi in cui una parte introduca un arbitrato sulla base di una clausola arbitrale e una matrice fattuale simili a quelli che si trovano all'origine di un'altra procedura già pendente dinanzi al TAS⁷⁸. L'inserzione di questa previsione è di per sé senz'altro positiva perché permette di semplificare i procedimenti e ridurre i costi (evitando lo svolgimento di diverse procedure parallele); tuttavia, sarebbe stato auspicabile che essa articolasse anche i criteri in base ai quali decidere se riunire due o più procedimenti. Fra i fattori da prendere in considerazione vi sono la natura esatta dei legami fra i diversi procedimenti, lo stadio al quale si trova(no) la/le procedura/e già pendente/i, il tipo di procedimento e le possibili conseguenze di una «riunione» del nuovo arbitrato con una o più altre vertenze già pendenti per quel che concerne le spese dell'arbitrato. In ogni caso, l'esigenza di consultare tutte le parti in causa deve essere scrupolosamente rispettata⁷⁹.

Nel 2013, solo due modifiche relativamente minori sono state apportate all'art. R39. La prima concerne l'esame *prima facie* dell'esistenza di un patto d'arbitrato: l'articolo prevede ora che la Cancelleria del TAS prenderà i provvedimenti necessari per avviare l'arbitrato, a meno che non sia «*clear from the outset that there is no arbitration agreement referring to CAS*» (corsivo nostro), mentre la versione precedente dello stesso passaggio recitava, prima della novella: «[...] unless it is *apparent* from the outset that there is *manifestly* no arbitration agreement referring to the CAS» (corsivi nostri)⁸⁰. Come già menzionato a proposito dell'art. R37, visto che la versione francese del Codice 2013 (che ai sensi dell'art. R69, è quella che fa fede) ha mantenuto l'uso dell'avverbio «manifestement», si può presumere che la sostituzione di termini nella versione inglese (da «apparent»... «manifestly» a «clear») sia priva di particolari conseguenze per quel che concerne l'interpretazione del disposto⁸¹.

Infine, la riforma del 2013 specifica, al terzo comma dell'art. R39 (e dell'art. R55), che la convenuta/resistente potrà richiedere che il termine per il

⁷⁸ La disposizione corrispondente nella procedura d'appello è l'art. R52, quarto comma.

⁷⁹ V. NOTH, in: Sports Arbitration under the CAS Rules (*supra* nota 2), ad art. R39, para. 15.

⁸⁰ Art. R39, primo comma.

⁸¹ V. anche *supra* II.1.C., ad art. R37.

deposito della risposta sia fissato dopo che l'attore/appellante abbia pagato «his share of the advance of costs» ai sensi dell'art. R64.2⁸². Quest'ultima frase non è del tutto priva di ambiguità: infatti, ci si potrebbe chiedere se la risposta debba essere depositata dopo l'avvenuto pagamento da parte dell'attore/appellante unicamente della quota dell'anticipo da lui dovuta, oppure anche di quella dovuta dalla convenuta/resistente (poiché l'art. R64.2 prevede che «if a party fails to pay its share, another may substitute for it» e che «in case of non-payment of the entire advance of costs within the time limit fixed by the CAS, the request/appeal shall be deemed withdrawn»). Ciò detto, il buon senso suggerisce che solo la prima interpretazione può essere corretta⁸³.

B. Costituzione del collegio (art. R40)

L'art. R40, relativo alla costituzione del collegio negli arbitrati ordinari, è stato modificato sia nell'ambito della riforma del 2012 sia in quella del 2013.

Con la riforma del 2012 si è precisato, nell'art. R40.2, che solo gli arbitri inclusi nella lista del TAS possono essere nominati quali membri dei collegi arbitrali⁸⁴.

La revisione del 2013 ha poi comportato l'aggiunta di un nuovo passaggio, sempre nell'art. R40.2, secondo il quale nei casi in cui la vertenza deve essere sottoposta ad un collegio di tre membri⁸⁵, se l'attore manca di nominare il «suo» arbitro nella domanda di arbitrato o entro il termine fissato a tale scopo dal Presidente della Camera ordinaria, la domanda d'arbitrato sarà considerata come ritirata⁸⁶. La ratio esatta di questa nuova previsione ci sfugge, tanto più che, a nostra conoscenza, essa non ha precedenti nel panorama dell'arbitrato internazionale. A nostro modo di vedere, sarebbe opportuno che, in caso di mancata nomina di un arbitro da parte dell'attore, il TAS (tramite la Cancelleria o il Presidente della Camera ordinaria, a seconda dei casi) faccia uso della discrezionalità di cui all'art. R38 (terzo com-

⁸² V. anche art. R55, terzo comma.

⁸³ Lo stesso vale a nostro avviso per il testo analogo all'art. R55, terzo comma, con riguardo alla Risposta del resistente in una procedura d'appello.

⁸⁴ Art. R40.2, primo comma.

⁸⁵ Negli arbitrati ordinari, il collegio sarà composto di tre membri in virtù di un accordo fra le parti o, in assenza di un tale accordo, in seguito ad una decisione del Presidente della Camera, v. Art. R40.1 discusso nel paragrafo seguente.

⁸⁶ Art. R40.2, terzo comma.

ma)⁸⁷ del Codice per assegnare un breve termine supplementare, affinché l'attore proceda con la nomina.

L'art. R40.1 è stato anch'esso modificato nell'edizione 2013 del Codice e prevede ormai che, nei casi in cui il patto d'arbitrato non contiene una previsione specifica circa il numero di arbitri, il Presidente della Camera può decidere di nominare un arbitro unico, quando l'attore ne fa la domanda e la convenuta non paga la propria quota dell'anticipo sulle spese dell'arbitrato entro il termine applicabile. Questa modifica rappresenta uno sviluppo positivo, nella misura in cui offre una certa protezione finanziaria all'attore (limitando, con il numero di arbitri, anche i costi risultanti dall'attività del collegio) nei casi in cui la convenuta rifiuta di contribuire alle spese dell'arbitrato.

Infine, l'art. R40.1 del Codice prevede ormai che, nel determinare se il caso debba essere sottoposto a un arbitro unico o a un collegio di tre arbitri, il Presidente della Camera prenda in considerazione l'insieme delle circostanze del caso, anziché solamente il valore di lite e la complessità della controversia, come stipulava la versione precedente dell'articolo. Questo permetterà al Presidente della Camera di tener conto di altri elementi, quali, ad esempio, le risorse finanziarie delle parti.

C. Il lodo (art. R46 e art. R59)

L'art. R46 disciplina la pronuncia e gli effetti del lodo nelle procedure ordinarie. Il *pendant* di questo disposto, per quel che riguarda le procedure d'appello, è l'art. R59⁸⁸.

Sia l'art. R46 sia l'art. R59 prevedono che il lodo dovrà essere depositato in forma scritta, datato e firmato, e, in conformità con l'art. 189(2) LDIP, che nei casi decisi da collegi composti di tre membri è sufficiente la firma del Presidente del collegio. La novità introdotta in questo articolo con l'ultima edizione del Codice è l'aggiunta della possibilità di emanare un lodo recante solo le firme dei due coarbitri⁸⁹. Questa modifica sancisce, almeno impli-

⁸⁷ L'art. R38 del Codice, relativo al contenuto della domanda d'arbitrato, prevede, nel suo terzo comma, che qualora uno o più degli elementi necessari della domanda (fra cui la nomina dell'arbitro dell'attore o la sua richiesta di designazione di un arbitro unico) non fossero presenti nella stessa, «the Cas Court Office may grant a single short deadline to the Claimant to complete the request [for arbitration]».

⁸⁸ L'art. R59 sarà ancora discusso brevemente *infra*, in particolare con riguardo alla problematica della confidenzialità nelle procedure d'appello (v. *infra*, II.3.D).

⁸⁹ Art. R46, primo comma e art. R59, primo comma.

citamente, il diritto di un arbitro dissenziente (qualunque sia il suo ruolo in seno alla formazione) di non firmare un lodo con il quale si trova in disaccordo⁹⁰. Ciò detto, la nuova disposizione è stata probabilmente inserita per ragioni soprattutto pratiche, onde evitare ritardi nell'invio del lodo alle parti quando il presidente del collegio non sia disponibile per firmarlo. Pertanto, il fatto che il lodo sia firmato dal solo presidente, o dai soli coarbitri senza il presidente, non significa necessariamente che non sia stato pronunciato all'unanimità.

Un'ulteriore novità introdotta nell'art. R46 con la revisione del 2013 è la possibilità per i collegi nelle procedure arbitrali ordinarie di comunicare alle parti il solo dispositivo del lodo, prima della versione completa con i motivi della decisione. La stessa possibilità era già prevista nel Codice, sin dall'edizione 1994, per i lodi emanati nelle procedure d'appello (art. R59). Il nuovo art. R46 offre quindi ora la medesima flessibilità ai collegi nelle procedure ordinarie, permettendo loro di comunicare la parte operativa della decisione entro termini più brevi di quelli necessari alla stesura della parte analitica del lodo⁹¹. Ciò detto, l'esperienza insegna che la rilevanza di certe problematiche o argomenti può assumere contorni nuovi o diversi nel corso del lavoro di redazione del lodo. Sarà quindi importante che gli arbitri, nel considerare se fare ricorso a questa possibilità, valutino attentamente tutte le circostanze del caso, e a ogni buon conto che ottengano previa conferma dell'accordo delle parti a che si proceda in tal modo.

Per quanto riguarda gli effetti del lodo, sia le modifiche introdotte nell'art. R46 sia quelle apportate all'art. R31 con riguardo alla notifica delle decisioni del TAS⁹² meritano alcune osservazioni. Secondo l'art. 190(1) LDIP, il lodo è definitivo una volta notificato. Questo significa che il lodo diventa obbligatorio per le parti (come espressamente indicato anche negli artt. R46 e R59)⁹³ e ha effetto di cosa giudicata a partire dal momento della notifica – anche solo del suo dispositivo – e a prescindere dal mezzo di comunicazione utilizzato a tal fine (corriere, facsimile o e-mail, come ormai previsto dal-

⁹⁰ L'art. R46, primo comma in fine (così come l'art. R59) dispone anche chiaramente che le opinioni dissidenti non sono riconosciute dal TAS, il quale non le notifica alle parti.

⁹¹ A questo riguardo, si ricorda che nelle procedure ordinarie (ma non in quelle d'appello), le parti sono libere di accordarsi per rinunciare alla motivazione del lodo (art. R46, secondo comma).

⁹² V. *supra*, II.1.A ad art. R31.

⁹³ Entrambi gli artt. R46 (terzo comma) e R59 (quarto comma) dispongono che «[t]he award[,] notified by the CAS Court Office[,] shall be final and binding upon the parties».

l'art. R31 del Codice). Inoltre, formalmente, il lodo è esecutivo per le parti a partire dalla ricezione del solo dispositivo, anche se, in pratica, l'esecuzione (ad esempio ai sensi della Convenzione di New York⁹⁴) in tal forma «ridotta» potrebbe rivelarsi difficile, specie al di fuori della Svizzera⁹⁵.

Il termine per l'impugnazione del lodo, invece, decorre solo a partire dall'avvenuta notifica dell'originale del lodo completo e firmato⁹⁶. Ciononostante, le parti sono libere di impugnare il lodo non appena ricevuto anche il solo dispositivo, in particolare per richiedere la sospensione dei suoi effetti, riservandosi il diritto di completare l'atto impugnatorio una volta ricevuta la versione motivata.

D. Altre modifiche

Fra le altre modifiche apportate alle disposizioni relative alla procedura ordinaria, vale la pena menzionare quelle che riguardano l'arbitrato con pluralità di parti (art. R41) e la procedura dinanzi al collegio (art. R44):

- in particolare, fra le modifiche apportate nel 2013 all'art. R41, nel comma relativo alla chiamata o all'intervento di terzi nell'arbitrato (*Joint Provisions on Joinder and Intervention*), l'art. R41.4 conferisce ora al collegio il potere di definire le condizioni applicabili al deposito di eventuali memorie di «*amicus [o amici] curiae*» (art. R41.4, sesto comma);
- l'art. R44.1, relativo alla fase scritta del procedimento, esige ormai espressamente che i testimoni che le parti intendono far sentire siano identificati nominativamente, e che siano elencati anche i nomi degli eventuali periti di parte. Come già in precedenza, la regola di base è che le dichiarazioni testimoniali scritte (*witness statements*) siano depositate insieme con le memorie delle parti, ma ora è anche prevista la possibilità per il presidente del collegio di decidere altrimenti;
- in relazione con il comma precedente, l'art. R44.2 specifica ora che le parti potranno solo far sentire i testimoni e i periti che sono stati debitamente identificati nelle memorie;
- sempre nell'ambito dell'art. R44.2, un altro cambiamento degno di nota è

⁹⁴ Convenzione concernente il riconoscimento e l'esecuzione dei lodi arbitrali esteri del 10 giugno 1958, RS 0.277.12.

⁹⁵ Come si ricorderà, l'incompatibilità del lodo con l'ordine pubblico è uno dei motivi che permettono di opporsi all'esecuzione ai sensi dell'art. V(2)(b) della Convenzione di New York, e una tale difesa può difficilmente essere invocata nei confronti di un lodo non motivato.

⁹⁶ V. *supra*, II.1.A.a., ad art. R31.

la previsione secondo la quale il presidente del collegio dispone ora del potere di decidere (in generale, e non solo «exceptionally» come previsto nella versione precedente) di condurre udienze o singole audizioni via video- o tele-conferenza. Inoltre, dal 2012 tale possibilità non è più limitata all'audizione di testimoni e esperti, ma è espressamente estesa anche alla partecipazione delle parti⁹⁷;

- pure nella prospettiva di una maggiore efficienza processuale, l'art. R44.2 dispone dal 2012 che il presidente del collegio emanerà le istruzioni opportune con riguardo alla tenuta dell'udienza «as soon as possible» nel procedimento, anziché solo «once the exchange of pleadings is closed»;
- il nuovo disposto dell'art. R44.3 richiede che, prima di procedere alla nomina di un proprio consulente d'ufficio, il collegio arbitrale inviti la persona che intende nominare a rivelare qualsiasi fatto o circostanza che possa mettere in dubbio la sua indipendenza nei confronti delle parti. Sorprende a questo riguardo che il linguaggio della nuova disposizione non sia stato allineato su quello, anch'esso rivisto, degli art. R33 e R34 relativi agli arbitri, disposti che, come già detto, fanno ormai riferimento al criterio dell'imparzialità oltre che a quello dell'indipendenza⁹⁸;
- infine, l'art. R44.5, riformulato nel 2013, chiarisce che qualora uno o più testimoni di parte, regolarmente convocati, non dovessero comparire, ciò non impedirà al collegio di procedere con l'udienza e la pronuncia del lodo.

3. Disposizioni speciali applicabili alle procedure d'appello (artt. R47 a R59)

Nell'ambito della procedura d'appello, i collegi del TAS sono chiamate a dirimere le controversie che sorgano dalle decisioni di federazioni, associazioni o altri organismi sportivi, quando gli statuti o i regolamenti di queste entità, oppure una specifica convenzione d'arbitrato, prevedono tale competenza⁹⁹. Le statistiche del TAS¹⁰⁰ mostrano che più dell'80% degli arbitrati dinanzi al TAS sono amministrati secondo il rito d'appello.

Fra i cambiamenti introdotti in questa parte del Codice giova soffermar-

⁹⁷ Art. R44.2, quarto comma.

⁹⁸ V. *supra*, II.1.D, ad artt. R33-34.

⁹⁹ Art. R47.

¹⁰⁰ V. <www.tas-cas.org/d2wfiles/document/437/5048/0/stat2012.pdf>.

si, in particolare, su quelli che riguardano: (A.) il termine d'appello (art. R49), (B.) la decisione sulla competenza del TAS (art. R55), (C.) il carattere *de novo* delle procedure d'appello (art. R57), e (D.) il lodo e la confidenzialità dell'arbitrato (art. R59). Inoltre, vale la pena esaminare brevemente alcune altre modifiche relative a questa procedura (E.).

A. Termine d'appello (art. R49)

L'art. R49, che disciplina il termine d'appello¹⁰¹, era rimasto invariato fino alla riforma del 2013. Nella quinta edizione del Codice, l'ultima frase di questo articolo è stata riformulata e prevede ormai che «the Division President shall not initiate a procedure if the statement of appeal is, on its face, late». Qui il linguaggio appare volutamente più «fermo» di quello usato nella versione precedente della stessa frase, che recitava: «*after having consulted the parties, the Division President may refuse to entertain an appeal if it is manifestly late*» (corsivo nostro). Concretamente, ciò significa che a questo stadio preliminare, la decisione sulla tempestività della dichiarazione d'appello sarà presa dal Presidente della camera *ex officio*, senza sentire le parti e sulla base di un esame *prima facie* della dichiarazione¹⁰².

Questo contribuisce a sottolineare l'importanza vitale per gli appellanti di assicurarsi che il deposito della dichiarazione d'appello sia effettuato entro il termine applicabile¹⁰³. Il deposito fuori termine della dichiarazione significa per l'appellante la perdita del diritto di far valere le proprie pretese nel merito, e non solo del diritto di portare la domanda dinanzi al TAS¹⁰⁴.

Nella sua redazione attuale, l'art. R49 dispone che in caso di deposito in-

¹⁰¹ La regola *by default* dell'art. R49 con riguardo al termine d'appello è che «[i]n the absence of a time limit set in the statutes or regulations of the federation, association or sports-related body concerned, or in a previous agreement, the time limit for appeal shall be twenty-one days from the receipt of the decision appealed against». Per un'analisi delle questioni relative alla determinazione, compreso il calcolo, del termine d'appello applicabile, v. RIGOZZI/HASLER, in: Sports Arbitration under the CAS Rules (*supra* nota 2), ad art. R49.

¹⁰² Il resistente avrà naturalmente ancora la possibilità di sollevare un'obiezione quanto alla tempestività della dichiarazione d'appello in una fase ulteriore del procedimento, come discusso nell'ultimo paragrafo di questa sezione.

¹⁰³ A questo proposito, vale la pena ricordare che la dichiarazione d'appello può essere depositata sotto forma di un documento anche molto breve, a condizione che sia conforme alle esigenze di cui all'art. R48 per quanto riguarda il contenuto ed i documenti da fornire. Sulle prescrizioni dell'art. R48 e le relative considerazioni pratiche, v. RIGOZZI/HASLER, in: Sports Arbitration under the CAS Rules (*supra* nota 2), ad art. R48.

¹⁰⁴ V. in particolare RIGOZZI/HASLER, in: Sports Arbitration under the CAS Rules (*supra* nota 2), ad art. R49.

tempestivo della dichiarazione d'appello, il Presidente della Camera «shall [...] notify the person who filed the document». Poiché la conclusione del Presidente della Camera che la dichiarazione d'appello è «on its face, late» significa che un procedimento non è neanche aperto, detta notificazione sarà verosimilmente effettuata tramite una semplice lettera, senza che sia emanata una decisione sotto forma di «ordinanza di chiusura» o altro atto procedurale. Ciò detto, indipendentemente dalla forma nella quale la decisione è resa, essa costituisce a tutti gli effetti un lodo finale che rigetta la o le domande dell'appellante sul merito, e in quanto tale può essere impugnata dinanzi al Tribunale federale, come qualsiasi altro lodo finale¹⁰⁵.

Se invece la dichiarazione d'appello «supera con successo» l'esame *prima facie* del Presidente della Camera d'appello e un procedimento è quindi avviato dal TAS, l'art. R49 prevede ormai espressamente che la decisione di chiudere il procedimento a causa della dichiarazione tardiva può essere presa anche a uno stadio ulteriore¹⁰⁶. In questo caso però, la decisione sarà presa solo su richiesta di parte e, una volta costituito il collegio, sarà di competenza del presidente dello stesso. A procedimento già avviato, l'art. R49 prevede inoltre che una siffatta decisione sarà presa «after considering any submission made by the other parties». A nostro avviso, vista l'importanza fondamentale della decisione in gioco, questa formulazione dovrebbe essere interpretata nel senso che l'autorità chiamata a prendere la decisione *solleci-terà* il deposito di osservazioni sul punto, piuttosto che limitarsi a considerare quelle eventualmente e spontaneamente già svolte dalle parti sino a quel momento. Quanto alla natura della decisione vale sempre quanto già esposto, e cioè che l'atto che dispone la chiusura del procedimento per il motivo che l'appello è stato depositato fuori termine, visti i suoi effetti preclusivi, è un lodo finale sul merito ed è quindi soggetto a impugnazione ai sensi dell'art. 190 LDIP.

B. Competenza del TAS (art. R55)

Come già visto, in occasione della riforma del 2012, i principi del diritto svizzero dell'arbitrato relativi alla materia giurisdizionale sono stati incorporati nel Codice TAS (art. R39 per la procedura ordinaria e art. R55 per la procedura d'appello). Sotto questo aspetto, le osservazioni già fatte con ri-

¹⁰⁵ *Ibid.*

¹⁰⁶ Art. R49, penultima frase.

guardo all'art. R39 valgono quindi anche per l'art. R55¹⁰⁷.

La sola differenza da notare qui è che, a nostro avviso, l'approccio del Codice TAS con riguardo alle decisioni sulla competenza, che, come già visto, tende a scostarsi dalla presunzione in favore della biforcazione ai sensi dell'art. 186(2) LDIP, si adatta meglio alle procedure d'appello che alle procedure ordinarie. Infatti nei casi d'appello, la necessità fondamentale di pervenire a una rapida risoluzione della controversia può giustificare il fatto che le questioni relative alla competenza siano determinate insieme al merito in un'unica sede, nel lodo finale. In pratica, nei procedimenti d'appello, il TAS tende a ordinare una biforcazione, su richiesta di parte o sua sponte, solo nei casi in cui appare evidente che l'obiezione sulla competenza è di semplice risoluzione e può essere determinata separatamente in modo efficiente sia dal punto di vista temporale sia sotto il profilo delle spese. Ciò vale anche nei casi in cui è chiaro che sarebbe proceduralmente iniquo pretendere che la parte resistente depositi scritture di difesa complete anche sul merito della vertenza, in particolare quando appare verosimile che il caso non raggiungerà la fase del merito.

C. Carattere *de novo* delle procedure dinanzi al TAS (art. R57)

Il principio secondo il quale la vertenza sarà riesaminata *de novo* (regola della c.d. «*de novo review*») in appello è ben radicato nella giurisprudenza del TAS. Invero, esso costituisce uno dei pilastri del sistema d'appello sotto l'egida del Codice. Il significato concreto di questo principio è che gli arbitri del TAS rivedranno la causa per così dire «da zero», come se la vertenza non fosse stata istruita e decisa prima¹⁰⁸. In altre parole, nei procedimenti d'appello la portata del potere di cognizione del TAS è praticamente illimitata¹⁰⁹: i collegi non sono vincolati dalle determinazioni fattuali o giuridiche delle istanze precedenti, e la loro attività istruttoria non è condizionata dalle prove già adottate nelle procedure anteriori¹¹⁰.

L'effetto più importante di questo principio è che una procedura *de novo* «sana» i difetti o gli errori procedurali commessi dalle autorità di grado inferiore. Questo speciale effetto «sanante» gioca un ruolo fondamentale nel

¹⁰⁷ V. *supra*, II.2.A.

¹⁰⁸ V. ad es., CAS 2008/A/1718 to CAS 2008/A/1724, *IAAF c. All Russia Athletic Federation & Yegorova et al.*, Lodo del 18 novembre 2009, para. 166.

¹⁰⁹ V. ad es., CAS 2008/A/1700 & CAS 2008/A/1710, *Deutsche Reiterliche Vereinigung e.V. c. FEI & Ahlmann; Ahlmann v. FEI*, Lodo del 30 aprile 2009, para. 66.

¹¹⁰ V. ad es., CAS 2002/A/383, *IAAF c. Dos Santos*, Lodo del 27 gennaio 2003, para. 71.

riconoscimento della legittimità dell'esclusione della competenza delle giurisdizioni ordinarie statali a conoscere dei litigi sportivi a favore del TAS. L'esclusione è giustificata dal fatto che la possibilità di accedere a un procedimento arbitrale vero e proprio, con tutte le garanzie processuali del caso, dinanzi a un tribunale con pieno potere di cognizione, è atta a porre rimedio a eventuali violazioni pregresse dei diritti procedurali delle parti¹¹¹.

Alla luce di quanto precede, il linguaggio introdotto nell'art. R57 con la riforma del 2013, secondo il quale «[t]he panel has discretion to exclude evidence presented by the parties if it was available to them or could reasonably have been discovered by them before the challenged decision was rendered», non manca di sollevare interrogativi. A nostro avviso, la nuova discrezione offerta ai collegi formazione dovrà essere esercitata con la massima cautela, onde evitare di intaccare il principio del riesame *de novo* dinanzi al TAS. L'applicazione del nuovo disposto potrà, forse, avere un senso nell'ambito degli appelli «di secondo grado» dinanzi al TAS (nei casi in cui, quindi, la vertenza è già stata sentita da un vero e proprio tribunale arbitrale, terzo rispetto alle parti¹¹²), o in quei casi in cui l'offerta di prove pre-esistenti ma non prodotte in precedenza costituisce chiaramente un comportamento procedurale abusivo¹¹³.

Inoltre, a supporre che la bozza attuale del Codice WADA di prossima adozione (WADC 2015, Versione 3.0) non sia più modificata su questo punto, nei casi di doping, i collegi del TAS *non* saranno in grado di esercitare la discrezionalità conferita loro dal nuovo art. R57. Infatti, la nuova sotto-sezione

¹¹¹ Questo concetto era stato illustrato come segue nella famosa decisione CAS 1998/A/208, *N., J., Y., W. c. FINA*: «[t]he virtue of an appeal system which allows for a full rehearing before an appellate body is that issues of the fairness or otherwise of the hearing before the tribunal of first instance fade to the periphery [...]. The Appellant's entitlement was to a system which allowed any defects in the hearing before the doping panel to be cured by the hearing before CAS» (Lodo del 22 dicembre 1998, pubblicato in Digest of CAS Awards II 1998-2000, L'Aia 2002, pp. 234-254, p. 246).

¹¹² V. la previsione di cui all'art. R47 *in fine* del Codice: «an appeal may be filed with CAS against an award rendered by CAS acting as a first instance tribunal», che ingloba i procedimenti arbitrali condotti sotto l'egida dell'«AAA/North American CAS» dell'Agenzia anti-doping statunitense (USADA) e della «Court of Arbitration for Sports-Oceania Registry» per conto dell'Agenzia anti-doping australiana (ASADA). Su questi procedimenti, v. ANTONIO RIGOZZI, *L'arbitrage international en matière de sport*, 2005, spec. para. 247-248.

¹¹³ Come esempio di tale condotta abusiva si potrebbe pensare al caso di un club che deposita, dinanzi alla Dispute Resolution Chamber della FIFA, una domanda contro un altro club senza produrre alcuna prova a sostegno della stessa, con l'ovvia intenzione di sviluppare la propria difesa solo in caso di appello. In un caso del genere, il sistema di risoluzione delle dispute della FIFA sarebbe, di fatto, aggirato, poiché l'istanza FIFA si troverebbe nella situazione di dover decidere un caso insufficientemente argomentato, con il rischio di vedere la propria decisione annullata dal TAS perché le argomentazioni pertinenti sono state addotte e sviluppate solo dinanzi a quell'istanza.

dell'art. 13.1 WADC 2015, relativo alle «Decisions subject to appeal» prevede espressamente che «[i]n making its decisions, CAS need not give deference to the discretion exercised by the body whose decision is being appealed». ¹¹⁴ Il commento ufficiale a questa nuova disposizione dice che: «CAS proceedings are *de novo*. The proceedings [which have already been conducted before an Anti-doping Organisation's internal hearing bodies] do not limit the evidence or carry weight in the hearing before CAS». ¹¹⁵

D. Il lodo (art. R59)

Come già visto ¹¹⁶, l'art. R59 prevede (in maniera analoga all'art. R46 per i lodi pronunciati nelle procedure ordinarie) che il lodo deve essere depositato per iscritto, datato e firmato, e che la firma del presidente del collegio, o, con l'entrata in vigore della nuova edizione del Codice, quelle dei due coarbitri, sono sufficienti.

Anche le osservazioni già fatte a proposito dell'art. R46 con riguardo alla notifica del lodo, al momento in cui esso diventa esecutivo e al termine per la sua impugnazione valgono, *mutatis mutandis*, con riferimento ai lodi pronunciati in appello ai sensi dell'art. R59 ¹¹⁷.

Nella riforma del 2013, la questione della confidenzialità dell'arbitrato in procedura d'appello è stata oggetto di un trattamento più approfondito. Mentre, come già prima, il trattamento confidenziale del lodo stesso è sempre ancora soggetto a una richiesta congiunta delle parti, l'art. R59 dispone ormai che «the other elements of the case record shall remain confidential». A nostro avviso occorre sottolineare che l'aggiunta di questa precisazione non può e non deve avere l'effetto di inibire la pubblicazione a scopo «pedagogico» da parte del TAS (per esempio nel suo *Bulletin* e se necessario previa anonimizzazione) di esempi di ordinanze procedurali e altre decisioni su materie importanti per la pratica, quali le richieste di misure cautelari, le istanze di ricsuzione degli arbitri o le domande di esibizione di documenti.

¹¹⁴ Article 13.1.2, Draft 2015 WADC (versione 3.0), intitolato «CAS Shall Not Defer to the Findings Being Appealed», v. <http://www.wada-ama.org/Documents/World_Anti-Doping_Program/WADP-The-Code/Code_Review/Code%20Review%202015/WADC-2015-draft-version-3.0.pdf>.

¹¹⁵ *Ibid.*

¹¹⁶ V. *supra*, II.2.C.

¹¹⁷ *Ibid.*

E. Altre modifiche

Oltre ai cambiamenti appena discussi, ci sembra utile menzionare le modifiche seguenti fra le novità apportate dalle ultime riforme alle regole relative alla procedura d'appello:

- l'art. R48, che riguarda il deposito della dichiarazione d'appello, prevede ormai che al momento del deposito della dichiarazione, l'appellante può richiedere la nomina di un arbitro unico. In assenza di un accordo tra le parti circa il numero di arbitri, la decisione se scostarsi o meno dall'assunto favorevole all'uso di formazioni tripartite nelle procedure d'appello (v. art. R50¹¹⁸) sarà di competenza del Presidente della Camera (che può determinarsi in tal senso anche *sua sponte*). Secondo la nuova formulazione dell'art. R50, nel decidere se la vertenza debba essere sottoposta a un arbitro unico, il Presidente della Camera d'appello terrà conto delle circostanze del caso, «including whether or not the Respondent has paid its share of the advance of costs within the time limit fixed by the CAS Court Office» (art. R50, primo comma). Fra le circostanze da prendere in considerazione in questo ambito, ci sembrerebbe appropriato includere anche il fatto che (almeno) una delle parti abbia richiesto la nomina di un arbitro unico, nonché la complessità e/o l'importanza delle problematiche sollevate dal caso e il valore di lite;
- così come modificato nel 2012, l'art. R55 richiede che la parte convenuta fornisca «a brief summary of [the] expected testimony» di ciascuno dei suoi eventuali testimoni e una presentazione della o delle aree di competenza degli eventuali esperti che essa desidera far sentire. Questa modifica non fa che «mettere ordine» nel Codice, chiarendo un punto già ovvio, e cioè che le esigenze introdotte con la riforma del 2010 in relazione ai testi ed agli esperti chiamati dall'appellante (art. R51) devono applicarsi anche ai testi ed esperti della parte convenuta (art. R55, il cui testo è stato, quindi, allineato su quello dell'art. R51);
- come per l'art. R44.5, terzo comma¹¹⁹, la nuova formulazione dell'art. R57, quarto comma, chiarisce che se uno o più testimoni di parte, regolar-

¹¹⁸ L'art. R50, primo comma, prevede che «[t]he appeal shall be submitted to a Panel of three arbitrators, unless the parties have agreed to a panel composed of a sole arbitrator or, in the absence of any agreement between the parties regarding the number of arbitrators, the President of the Division decides to submit the appeal to a sole arbitrator [...]».

¹¹⁹ L'art. R44.5 è intitolato «Default».

mente convocati, non dovessero comparire, ciò non impedirà al collegio di procedere con l'udienza e la pronuncia del lodo.

4. Procedura consultiva (artt. R60-R62 e R66 - abrogati)

La c.d. procedura consultiva, che esisteva fin dagli inizi del TAS ed era disciplinata dagli artt. R60-R62 e R66 del Codice, in virtù della quale gli arbitri del TAS potevano opinare «on questions of law related to sports, upon request by the IOC, IFs and other sports-organizations», è stata abrogata con la riforma del 2012¹²⁰.

5. Interpretazione dei lodi (art. R63)

L'art. R63 del Codice fonda il potere dei collegi del TAS di interpretare (e/o correggere) i propri lodi¹²¹. Esso definisce le circostanze in cui un'istanza di interpretazione (e/o correzione) del lodo può essere proposta, così come la procedura che sarà seguita nel caso in cui il TAS decidesse di dare seguito alla richiesta¹²².

Fino alla riforma del 2013, l'art. R63 si distingueva dalle disposizioni analoghe negli altri regolamenti di arbitrato per il fatto che non fissava alcun limite temporale alla possibilità di introdurre un'istanza di interpretazione e/o correzione, circostanza questa che, oltre a generare incertezza, era in chiara contraddizione con il principio della finalit  dei lodi arbitrali. Il nuovo testo dell'art. R63 ha posto rimedio a questa lacuna e chiarito il regime applicabile in materia: il termine per l'introduzione di un'istanza d'interpre-

¹²⁰ Queste erano le c.d. procedure «C» nel sistema di numerazione del TAS (*Cas roll*). Gli artt. R60-62 regolavano gli aspetti procedurali e l'art. R66 disciplinava i costi nelle procedure consultive. Per una discussione della pratica relativa a questa particolare procedura e dei motivi indicati per la decisione del TAS di sopprimerla, v. RIGOZZI/HASLER, in: *Sports Arbitration under the CAS Rules* (*supra* nota 2) ad artt. R60-62 e R66.

¹²¹ La LDIP non contiene disposizioni espresse sull'interpretazione, correzione o supplementazione dei lodi arbitrali. Ciononostante, il Tribunale federale ha statuito che i tribunali arbitrali internazionali con sede in Svizzera hanno il potere di interpretare e correggere i propri lodi (sentenza ATF 126 III 524, 4P.166/2000, ASA Bulletin 2001, pp. 88-94). Le condizioni dell'esercizio di questo potere sono principalmente determinate di comune accordo fra le parti, accordo che sar  generalmente espresso in modo indiretto, tramite la sottomissione ad un regolamento arbitrale che contiene disposizioni in materia (come appunto l'art. R63 del Codice TAS).

¹²² Per un'analisi dell'art. R63, ivi compresa la relazione fra le procedure su istanza di correzione/interpretazione e gli altri ricorsi nei confronti del lodo nell'arbitrato TAS, v. RIGOZZI/HASLER, in: *Sports Arbitration under the CAS Rules* (*supra* nota 2), ad art. R63.

tazione e/o correzione del lodo è ormai fissato a 45 giorni a partire dalla notifica dello stesso¹²³.

6. Spese dell'arbitrato (artt. R64 e R65)

Gli artt. R64 e R65 del Codice disciplinano tutte le questioni attinenti alle spese negli arbitrati del TAS (ordinari e d'appello). L'art. R64 espone le regole generali e si applica a tutte le procedure ordinarie, nonché alle procedure d'appello non coperte dall'art. R65, che regola le spese nelle procedure introdotte «contro le decisioni emanate dalle federazioni internazionali in materia disciplinare»¹²⁴. Gli artt. R64 e R65 rinviano entrambi alla c.d. «Schedule of Arbitration Costs», che costituisce l'Appendice II del Codice TAS¹²⁵.

A. Delle spese in generale (art. R64)

Secondo l'ultima versione dell'art. R64.4¹²⁶, le spese dell'arbitrato dinanzi al TAS includono, oltre alla tassa di registrazione della Cancelleria (*CAS Court Office fee*), le spese amministrative del TAS, «calculated in accordance with the CAS scale»¹²⁷; gli onorari e le spese degli arbitri e del segretario ad hoc (*ad hoc clerk*) del collegio (ove ne sia stato nominato uno)¹²⁸, così come gli onorari e le spese di eventuali esperti e/o interpreti di cui il collegio si sia avvalso, e le spese sostenute dalle parti in relazione con l'udienza e/o il procedimento più in generale (ad es. le spese di patrocinio e quelle sostenute per assicurare la comparizione di testimoni o per i servizi prestati da esperti e/o interpreti su incarico delle parti).

¹²³ Sulla notifica dei lodi TAS, v. *supra*, II.1.A.a., ad art. R31.

¹²⁴ V. art. R65.1.

¹²⁵ La *Schedule* può anche essere visionata sul sito del TAS, all'indirizzo <<http://www.tas-cas.org/arbitration-costs>>.

¹²⁶ L'art. R64.4 prevede che la Cancelleria del TAS «shall determine the final amount of the costs of the arbitration», e che «the final account of the arbitration costs may either be included in the award or communicated separately to the parties». Per una discussione della pratica del TAS a questo riguardo, v. RIGOZZI/HASLER, in: *Sports Arbitration under the CAS Rules* (*supra* nota 2), ad art. R64.

¹²⁷ La *CAS scale* fa parte della *CAS Schedule of Arbitration Costs* (*supra* nota 125).

¹²⁸ V. artt. R40.3, terzo comma, e R54, quarto comma. L'art. R64.4 menziona solo gli onorari dell'*ad hoc clerk* e non le sue (eventuali) spese. A nostro avviso questa omissione è dovuta a una semplice svista. Gli onorari e le spese degli arbitri e, se del caso, dell'*ad hoc clerk*, devono essere calcolati in conformità con la *CAS Schedule of Arbitration Costs*.

La *CAS Court Office fee*, che deve essere versata in concomitanza con il deposito della domanda di arbitrato o della dichiarazione d'appello¹²⁹, è stata raddoppiata nel luglio 2011, passando da CHF 500 a CHF 1,000. Questo è stato il primo aumento della *Court Office fee* dal 1994. Anche se in termini assoluti un raddoppio costituisce senz'altro un aumento sostanziale, occorre tener presente che, rispetto alle tasse analoghe applicate dalle altre istituzioni arbitrali¹³⁰, la *CAS Court Office fee* rimane modica (tanto che, di per sé, non può essere ragionevolmente considerata come un ostacolo all'accesso alla giustizia, anche nei casi che coinvolgono atleti o club con risorse finanziarie limitate).

Le spese legali e di difesa delle parti sono disciplinate dal quinto comma dell'art. R64. Come nelle edizioni precedenti del Codice TAS, l'art. R64.5 prevede che il collegio è libero di ordinare alla parte soccobente il pagamento di un contributo per le spese di patrocinio e altre spese sostenute dalla parte vittoriosa. Con la riforma del 2013, il criterio della complessità del procedimento è stato aggiunto alla lista di elementi che il collegio dovrà prendere in considerazione nel fissare l'ammontare di tale contributo (gli altri criteri sono, come prima, «the outcome of the proceedings as well as the conduct and the financial resources of the parties»)¹³¹. È presumibile che questo sviluppo circa i criteri che il collegio dovrà considerare nel decidere l'entità del contributo sia la conseguenza di una recente sentenza del Tribunale federale, secondo la quale «sarebbe auspicabile che il TAS specificasse la nozione di contributo ai sensi dell'art. R64.5 del Codice, in modo da fornire agli arbitri un quadro di riferimento per l'esercizio del potere discrezionale loro conferito a questo riguardo»¹³². Tuttavia, a nostro sommo avviso, la complessità del procedimento sarebbe un criterio più pertinente per permettere al collegio di valutare la *ragionevolezza* delle spese di difesa dichiarate dalle parti, piuttosto che per orientarla nell'esercizio della propria discrezionalità con riguardo al contributo da mettere a carico della parte soccombente. Ad ogni buon conto, questo elemento non

¹²⁹ V. artt. R38, secondo comma, e R48, secondo comma, o, se vi è stata un'istanza di misure cautelari prima del deposito della domanda di arbitrato o dichiarazione d'appello, l'art. R37, secondo comma.

¹³⁰ V., per esempio, l'art. 1 dell'Appendice III del Regolamento CCI, che prevede una *filing fee* di USD 3,000.

¹³¹ Per una discussione critica della pratica del TAS a questo riguardo, v. RIGOZZI/HASLER, in: *Sports Arbitration under the CAS Rules* (*supra* nota 2), ad art. R64.

¹³² Sentenza del Tribunale federale 4A_600/2010 del 17 marzo 2011, para. 4.2, ASA Bulletin 2012, pp. 119-126, p. 123; traduzione libera dall'originale in francese.

può avere l'effetto di «limitare» la discrezionalità riconosciuta al collegio. Per meglio illustrare il punto, il fatto che la parte vittoriosa abbia presentato un gran numero di allegazioni e argomenti inutilmente complicati, che sono stati poi rigettati dal collegio, dovrebbe essere preso in considerazione quale motivo per *ridurre* l'importo dell'eventuale contributo ordinato per le spese legali e di difesa di quella parte.

Ciò detto, è importante sottolineare che la parte che desidera vedersi riconoscere un contributo per le proprie spese legali e di difesa deve formularne apposita richiesta. Nel far ciò, essa potrà scegliere se lasciare la decisione sull'ammontare del contributo al collegio o se richiedere uno specifico importo, ma in ogni caso dovrà aver cura, previa autorizzazione del collegio, di depositare una memoria sulle spese nella quale discuterà l'insieme dei criteri menzionati nell'art. R64.5.

B. Le spese nelle procedure d'appello «against decisions issued by international federations in disciplinary matters» (art. R65)

L'art. R65 dispone che la procedura sarà gratuita in alcuni casi¹³³, derogando quindi parzialmente alla regola generale dell'art. R64. Per i casi che rientrano nelle previsioni dell'art. R65, le parti sono esentate dalle spese dell'arbitrato, che rimangono a carico dell'istituzione. La regola della gratuità della procedura *ex art. R65* non si estende però alle spese legali e di difesa (comprese le spese sostenute in rapporto con l'udienza, gli onorari di eventuali periti di parte, ecc.), che rimangono quindi a carico delle parti¹³⁴.

In origine, la regola della gratuità della procedura ai sensi dell'art. R65 si applicava a *tutti* gli arbitrati condotti secondo il rito d'appello del TAS. Tuttavia, a partire dal 2004 la portata di questa regola è stata gradualmente ridotta. La riforma del 2004 circoscriveva il beneficio della gratuità della procedura alle sole «controversie disciplinari a carattere internazionale». Dopo ulteriori modifiche, la revisione del 2012 ha ridefinito il perimetro d'applicazione della regola limitandolo alle decisioni «which are exclusively of a disciplinary nature and which are rendered by an international federation or

¹³³ Come precisato nell'art. R65.1: «[t]his Article R65 applies to appeals against decisions which are exclusively of a disciplinary nature and which are rendered by an international federation or sports-body».

¹³⁴ Come appena visto, per quanto riguarda le spese legali e di difesa della parte vittoriosa, il collegio potrà ordinare il versamento di un contributo da parte del o dei soccombenti, in conformità con gli artt. R64.5 e R65.3.

sports-body». Questo esclude, in particolare, le vertenze di natura internazionale nelle quali la decisione impugnata è stata emanata da una federazione nazionale, nell'esercizio di competenze delegate dalla federazione internazionale.

Allo stato, quindi, in tutti i casi che riguardano decisioni di natura non disciplinare, o anche in quelli che riguardano decisioni disciplinari, ma dove queste sono state erogate da una federazione o altro ente sportivo nazionale, le parti devono sostenere e anticipare le spese dell'arbitrato. A nostro avviso, per quanto riguarda l'applicazione del principio della gratuità, non vi è alcuna giustificazione per distinguere fra i casi relativi a decisioni disciplinari emanate da federazioni internazionali e tutti gli altri casi. È davvero difficile capire, per esempio, perché una persona sanzionata per match-fixing dalla FIFA debba poter beneficiare di una procedura gratuita, mentre ciò non vale per un atleta che desidera contestare una decisione con la quale la stessa FIFA ha rigettato la sua istanza di cambiamento di nazionalità sportiva. La distinzione diventa particolarmente contestabile per gli sport in cui le regole della federazione internazionale competente delegano la conduzione delle procedure anti-doping internazionali alle varie federazioni nazionali: infatti, nessuno degli atleti membri di queste federazioni potrà beneficiare della gratuità della procedura dinanzi al TAS qualora volesse fare appello contro una sanzione¹³⁵.

Alla luce di quanto precede, è da ritenere senz'altro positiva l'innovazione introdotta nel testo dell'art. R65.1 con la riforma del 2013, secondo la quale eventuali contestazioni circa l'applicabilità della regola della gratuità saranno risolte dal collegio nominato per dirimere la vertenza sul merito¹³⁶. Peraltro, la stessa disposizione prevede anche che, in caso di contestazione e nell'attesa della determinazione del collegio, la Cancelleria del TAS potrà richiedere il pagamento provvisorio dell'anticipo sulle spese¹³⁷. A nostro avviso, vista la portata limitata della decisione in questione (e soprattutto quando la ragione stessa della contestazione è l'incapacità di una parte di sostenere le spese dell'arbitrato), la Cancelleria dovrebbe provvisoriamente li-

¹³⁵ Così è, ad esempio, nel quadro delle *Cycling Regulations 2012* dell'Union Cycliste Internationale (UCI), Capitolo IX, e nelle *Competition Rules 2012-2013* dell'International Association of Athletics Federations (IAAF), artt. 37 e 38.

¹³⁶ V. art. R65.1, seconda frase: «[I]n case of objection by any party concerning the application of the present provision, the CAS Court Office may request that the arbitration costs be paid in advance pursuant to Article R64.2 pending a decision by the Panel on the issue» (corsivo nostro).

¹³⁷ V. nota 136 *supra*.

mitarsi a richiedere il versamento di una quota ridotta dell'anticipo sulle spese.

Per terminare sulle modifiche introdotte nell'art. R65, occorre ancora ricordare che, anche nei casi che soddisfano i criteri d'applicabilità della regola della gratuità della procedura, il Presidente della Camera d'appello può decidere (*ex officio* o su richiesta del presidente del collegio), di applicare le disposizioni dell'art. R64, e quindi mettere le spese del procedimento a carico delle parti, «if the circumstances so warrant»¹³⁸. Quanto alle circostanze da prendere in considerazione in questo ambito, l'ultima versione del Codice menziona espressamente «the predominant economic nature» della lite e il fatto che «the federation which has rendered the challenged decision is not a signatory to the Agreement constituting ICAS»¹³⁹.

¹³⁸ V. art. R65.4.

¹³⁹ Come esempi di casi caratterizzati da una «predominant economic nature» (in francese, «*caractère économique prépondérant*») ai sensi dell'art. R65.4 del Codice si può pensare, per esempio, alle controversie relative all'applicazione delle *Financial Fair Play Regulations* dell'UEFA, o le sanzioni disciplinari erogate dalla FIFA per la mancata esecuzione di un lodo TAS. Nella sfera d'applicazione del secondo caso menzionato nell'art. R65.4, ossia i casi vertenti sulle decisioni rese da federazioni che non sono «signatories to the Paris agreement constituting the ICAS» (e quindi non contribuiscono al finanziamento del TAS), vi sarebbero per esempio le decisioni in materia di doping erogate dalla Fédération Internationale de l'Automobile (FIA) o le sanzioni per match-fixing imposte dall'International Cricket Council (ICC).

CODE OF SPORTS-RELATED ARBITRATION RULES
(Articles S1-R70)
5TH EDITION - 2013 (in “track changes mode”)

**STATUTES OF THE BODIES WORKING FOR THE SETTLEMENT
OF SPORTS-RELATED DISPUTES**

A. Joint Dispositions

S1 In order to ~~settle~~ resolve sports-related disputes through arbitration and mediation, two bodies are hereby created:

- **the International Council of Arbitration for Sport (~~the~~ ICAS)**
- **the Court of Arbitration for Sport (~~the~~ CAS).**

The disputes to which a federation, association or other sports-related body is a party are a matter for arbitration ~~in the sense of~~ pursuant to this Code, only insofar as the statutes or regulations of the ~~said sports-related~~ bodies or a specific agreement so provide.

The seat of ~~the both~~ ICAS and ~~the~~ CAS is established in Lausanne, Switzerland.

S2 The ~~task purpose~~ of ~~the~~ ICAS is to facilitate the ~~settlement~~ resolution of sports-related disputes through arbitration or mediation and to safeguard the independence of the CAS and the rights of the parties. ~~To this end, it looks after~~ It is also responsible for the administration and financing of ~~the~~ CAS.

S3 ~~The~~ CAS, ~~which~~ maintains a list of arbitrators, and provides for the arbitral resolution of sports-related disputes through arbitration conducted by Panels composed of one or three arbitrators.

~~The CAS is comprised~~ comprises of an Ordinary Arbitration Division and an Appeals Arbitration Division.

~~The~~ CAS, ~~which~~ maintains a list of mediators, and provides for the resolution of sports-related disputes through mediation. The mediation procedure is governed by ~~separate~~ the CAS Mediation Rules.

B. The International Council of Arbitration for Sport (ICAS)

1. Composition

- S4** ~~The~~ ICAS is composed of twenty members, ~~namely high-level experienced~~ jurists appointed in the following manner:
- a. four members are appointed by the International Sports Federations (~~the~~ IFs), viz. three by the Association of Summer Olympic IFs (ASOIF) and one by the Association of Winter Olympic IFs (AIWF/AIOWF), chosen from within or ~~from~~ outside their membership;
 - b. four members are appointed by the Association of the National Olympic Committees (ANOC), chosen from within or ~~from~~ outside its membership;
 - c. four members are appointed by the International Olympic Committee (IOC), chosen from within or ~~from~~ outside its membership;
 - d. four members are appointed by the twelve members of ~~the~~ ICAS listed above, after appropriate consultation with a view to safeguarding the interests of the athletes;
 - e. four members are appointed by the sixteen members of ~~the~~ ICAS listed above ~~and~~, chosen from among personalities independent of the bodies designating the other members of the ICAS.
- S5** The members of ~~the~~ ICAS are appointed for ~~a one or several~~ renewable period(s) of four years. Such nominations shall take place during the last year of ~~the each~~ four-year cycle.

Upon their appointment, the members of ~~the~~ ICAS sign a declaration undertaking to exercise their function ~~in a personal capacity personally~~, with total objectivity and independence, in conformity with this Code. They are, in particular, bound by the confidentiality obligation provided in Article R43.

~~The members~~ Members of the ICAS may not appear on the list of CAS arbitrators ~~or mediators~~ nor act as counsel to ~~one of the parties~~ any party in proceedings before the CAS.

If a member of the ICAS resigns, dies or is prevented from carrying out his functions for any other reason, he is replaced, for the remaining period of his mandate, in conformity with the terms applicable to his appointment.

~~The~~ ICAS may grant the title of Honorary Member to any former ICAS member who has made an exceptional contribution to the development of ICAS ~~or~~ CAS. The title of Honorary Member may be granted posthumously.

2. Attributions

S6 ~~The~~ ICAS exercises the following functions:

1. It adopts and amends this Code;
2. It elects from among its members for ~~a~~ one or several renewable period(s) of four years:
 - the President,
 - two Vice-Presidents who shall replace the President if necessary, by order of seniority in age; if the office of President becomes vacant, the senior Vice-President shall exercise the functions and responsibilities of the President until the election of ~~the~~ a new President,
 - the President of the Ordinary Arbitration Division and the President of the Appeals Arbitration Division of the CAS,
 - the deputies of the two Division Presidents who can replace them in the event they are prevented from carrying out their functions;

The election of the President and of the Vice-Presidents shall take place ~~at the~~ after consultation with the IOC, the ASOIF, the AIOWF and the ANOC. ICAS meeting following the appointment of the ICAS members for a period of four years.

The election of the President, Vice-Presidents, Division Presidents and their deputies shall take place at the ~~last~~ ICAS plenary meeting before following the end appointment of the ICAS members for the forthcoming period of four years. four year cycle.

3. It appoints the ~~personalities~~ arbitrators who ~~are to constitute the list of CAS arbitrators and the mediators who~~ constitute the list of arbitrators and the CAS arbitrators and the mediators who constitute the list of CAS mediators ~~and; it can also~~ remove them from those lists (Article S9);
4. It ~~exercises those functions concerning the challenge~~ resolves challenges to and removal ~~removals~~ removals of arbitrators, and ~~performs~~ any other functions which identified in the Procedural Rules ~~confer upon it;~~
5. It ~~looks after~~ is responsible for the financing of the CAS. ~~To this end~~ For such purpose, inter alia;
 - 5.1 it receives and manages the funds allocated to its operations, ~~in conformity; with the financial regulations of the CAS;~~
 - 5.2 it approves the ICAS budget prepared by the CAS Court Office;
 - 5.3 it approves the annual accounts of ~~the CAS established~~ prepared by the CAS Court Office;
6. It appoints the CAS Secretary General and ~~terminates~~ may terminate his duties upon proposal of the President;
7. It supervises the activities of the CAS Court Office;
8. ~~If it deems such action appropriate, it sets up~~ It provides for regional or local, permanent or ad hoc arbitration structures;

9. ~~If it deems such action appropriate, it creates~~ It may create a legal aid fund to facilitate access to CAS arbitration for ~~natural persons~~ individuals without sufficient financial means ~~The operation of the legal aid fund including criteria to access the funds is set out in the~~ and may create CAS legal aid guidelines for the operation of the fund;
10. It may take any other action which it deems likely necessary to protect the rights of the parties and, ~~in particular, to best guarantee the total independence of the arbitrators and~~ to promote the settlement of sports-related disputes through arbitration and mediation.
- S7** ~~The ICAS exercises its functions either itself, or through the intermediary of its Board, comprising~~ consisting of the President ~~and, the~~ two Vice-Presidents of the ICAS, the President of the Ordinary Arbitration Division and the President of the CAS Appeals Arbitration Division.

The ICAS may not delegate to the Board the functions listed under Article S6, paragraphs 1, 2, 5.2 and 5.3. .

3. Operation

- S8** 1. ~~The~~ ICAS meets whenever the activity of the CAS so requires, but at least once a year.
The ICAS constitutes a quorum when at meetings of the ICAS consists of at least half its members participate in taking a decision. Decisions are taken during meetings or by correspondence by a majority of the votes cast. Abstentions and blank or spoiled votes are not taken into consideration in the calculation of the required majority. Voting by proxy is not allowed. Voting is held by secret ballot if the President so decides or upon the request of at least a quarter of the members present. The President has ~~the a~~ a casting vote in the event of a tie.
2. Any modification of this Code requires a majority of two-thirds of the ICAS members. Furthermore, the provisions of ~~item Article S8.1 above~~ apply.
3. Any ICAS member is eligible to be a candidate for the ICAS Presidency. Registration ~~for candidature as a candidate~~ shall be made in writing and filed with the Secretary General no later than four months prior to the election meeting.
- The election of the ICAS President shall take place at the ICAS meeting following the appointment of the ICAS members for a period of four years. The quorum for such election is three-quarters of the ICAS members. The President is elected by an absolute majority of the members present. If there is more than one candidate for the position of President, successive rounds of voting shall be organized. ~~The~~ If no absolute majority is attained, the candidate having the least number of votes in each round shall be eliminated. In the case of a tie among two or more candidates, a vote between

those candidates shall be organized and the candidate having the ~~lesser~~ least number of votes shall be eliminated. If following this subsequent vote, there is still a tie, the candidate(s) ~~who has(have) seniority of senior~~ in age is(are) selected.

If ~~the~~ a quorum is not ~~reached~~ present or if the last candidate in the voting rounds, or the only candidate, does not obtain an absolute majority in the last round of voting ~~round~~, the current ~~acting~~ acting president shall remain in his position until a new election can be held. The new election shall be held within four months of the unsuccessful election and in accordance with the above rules, with the exception that the President is elected by a simple majority when two candidates or less remain in competition.

The election is held by secret ballot. An election by correspondence is not ~~permitted~~.allowed.

4. The CAS Secretary General takes part in the decision-making with a consultative voice and acts as Secretary to ~~the~~ ICAS.

S9 The President of ~~the~~ ICAS is also President of ~~the~~ CAS. He is ~~also~~ responsible for the ordinary administrative tasks ~~within the remit of~~ pertaining to the ICAS.

S10 The Board of ~~the~~ ICAS meets at the invitation of the ICAS President.

The CAS Secretary General ~~participates~~ takes part in the decision-making with a consultative voice and acts as Secretary to the Board.

~~The Board constitutes a~~ A quorum ~~if of the Board consists of~~ three of its members ~~participate in taking a decision~~. Decisions are taken during meetings or by correspondence ~~with~~ by a simple majority of those voting; the President has ~~the~~ a casting vote in the event of a tie.

S11 A member of ~~the~~ ICAS or the Board may be challenged when circumstances allow legitimate doubt to be cast on his independence *vis-à-vis* ~~one of the parties~~ a party to an arbitration which must be the subject of a decision by the ICAS or the Board pursuant to Article S6, paragraph 4. He shall ~~spontaneously~~ pre-emptively disqualify himself when the subject of a decision is an arbitration procedure in which a sports-related body to which he belongs appears as a party or in which a member of the law firm to which he belongs is an arbitrator or counsel.

~~The~~ ICAS, with the exception of the challenged member, shall determine the ~~directions~~ process with respect to the procedure for challenge.

The disqualified member shall not take part in ~~the~~ any deliberations concerning the arbitration in question and shall not receive any information on the activities of ~~the~~ ICAS and the Board concerning such arbitration.

C. The Court of Arbitration for Sport (CAS)

1. Mission

S12 ~~The CAS sets in operation~~ constitutes Panels which have the ~~task of providing for the resolution~~ responsibility of resolving disputes arising in the context of sport by arbitration and/or mediation ~~of disputes arising within the field of sport in conformity with~~ pursuant to the Procedural Rules (Articles R27 et seq.).

~~To this end, the~~ For such purpose, the CAS ~~attempts to~~ provides the necessary infrastructure, effects the constitution of Panels and oversees the ~~smooth running~~ efficient conduct of the proceedings. ~~It places the necessary infrastructure at the disposal of the parties.~~

The responsibilities of ~~such~~ Panels are, *inter alia*:

- a. to resolve the disputes ~~that are~~ referred to them through ordinary arbitration;
- b. to resolve through the appeals arbitration procedure disputes concerning the decisions of federations, associations or other sports-related bodies, insofar as the statutes or regulations of the said sports-related bodies or a specific agreement so provide;
- c. to resolve the disputes that are referred to them through mediation.

2. Arbitrators and mediators

S13 The personalities designated by ~~the~~ ICAS, ~~in conformity with~~ pursuant to Article S6, paragraph 3, appear on the CAS list for ~~a one or several~~ renewable period(s) of four years. ~~The~~ ICAS reviews the complete list every four years; the new list enters into force on 1 January of the year following year its establishment.

~~There are at least~~ shall be not less than one hundred ~~and~~ fifty arbitrators and ~~at least~~ fifty mediators.

S14 In establishing the list of CAS arbitrators, ~~the~~ ICAS shall call upon personalities with ~~full~~ appropriate legal training, recognized competence with regard to sports law and/or international arbitration, a good knowledge of sport in general and a good command of at least one CAS working language, whose names and qualifications are brought to the attention of ~~the~~ ICAS, including by the IOC, the IFs and the NOCs. ICAS may identify the arbitrators with a specific expertise to deal with certain types of disputes.

In establishing the list of CAS mediators, the ICAS shall appoint personalities with experience in mediation and a good knowledge of sport in general.

- S15** ~~The proposals for designating such arbitrators that shall constitute the list referred to in Article S14, shall be notified to the ICAS.~~
The list ICAS shall publish such lists of CAS arbitrators and mediators, as well as all subsequent modifications to such list are published thereof.
- S16** ~~In~~ When appointing ~~the personalities who appear on the list of~~ arbitrators and mediators, the ICAS shall, ~~wherever possible, ensure fair~~ consider continental representation ~~of the continents and of~~ the different juridical cultures.
- S17** Subject to the provisions of the Procedural Rules (Articles R27 et seq.), if a CAS arbitrator resigns, dies or is ~~prevented from carrying~~ unable to carry out his functions for any other reason, he may be replaced, for the remaining period of his mandate, in conformity with the terms applicable to his appointment.
- S18** ~~The personalities~~ Arbitrators who appear on the CAS list of arbitrators may be ~~called upon to~~ serve on Panels constituted by either of the CAS Divisions.

Upon their appointment, ~~the~~ CAS arbitrators and mediators shall sign a an official declaration undertaking to exercise their functions personally with total objectivity ~~and~~, independence and impartiality, and in conformity with the provisions of this Code.

CAS arbitrators and mediators may not act as counsel for a party before the CAS.

- S19** CAS arbitrators and mediators are bound by the duty of confidentiality, which is provided for in the Code and in particular shall not disclose to any third party any facts or other information relating to proceedings conducted before CAS.

~~The~~ ICAS may remove, ~~temporarily or permanently,~~ an arbitrator or a mediator from the list of CAS members, temporarily or permanently, if he violates any rule of this Code or if his action affects the reputation of ICAS/ ~~and/or~~ CAS.

3. Organisation of the CAS

- S20** The CAS is composed of two divisions, the Ordinary Arbitration Division and the Appeals Arbitration Division.
- a. **The Ordinary Arbitration Division** constitutes Panels, whose ~~task~~ responsibility is to resolve disputes submitted to the ordinary procedure, and performs, through the intermediary of its President or his deputy, all other functions in relation to the ~~smooth~~ efficient running of the proceedings ~~conferred upon it by~~ pursuant to the Procedural Rules (Articles R27 et seq.).

- b. **The Appeals Arbitration Division** constitutes Panels, whose ~~task re-~~responsibility is to resolve disputes concerning the decisions of federations, associations or other sports-related bodies insofar as the statutes or regulations of the said sports-related bodies or a specific agreement so provide. It performs, through the intermediary of its President or his deputy, all other functions in relation to the smooth efficient running of the proceedings ~~con-~~ferred upon it by pursuant to the Procedural Rules (Articles R27 et seq.).

Arbitration proceedings submitted to ~~the~~ CAS are assigned by the CAS Court Office ~~to one of these two Divisions according to their nature~~ to the appropriate Division. Such assignment may not be contested by the parties ~~or nor be~~ raised by them as a cause of irregularity. In the event of a change of circumstances during the ~~procedure~~ proceedings, the CAS Court Office, after consultation with the Panel, may assign the arbitration to another Division. Such re-assignment shall not affect the constitution of the Panel or the validity of ~~the~~ any proceedings that have taken place, decisions or orders prior to such re-assignment.

The CAS ~~has a~~ mediation system ~~that it sets in motion in accordance with its~~ operates pursuant to the CAS Mediation Rules.~~regulations.~~

- S21** The President of ~~one or other of the two Divisions of the CAS~~ either Division may be challenged if circumstances exist that give rise to legitimate doubts with regard to his independence *vis-à-vis* one of the parties to an arbitration assigned to his Division. He shall ~~spontaneously~~ pre-emptively disqualify himself if, in arbitration proceedings assigned to his Division, one of the parties is a sports-related body to which he belongs, or if a member of the law firm to which he belongs is acting as arbitrator or counsel.

The ICAS, ~~with the exception of the challenged member,~~ shall determine the ~~directions~~ procedure with respect to ~~the procedure for any~~ challenge. The challenged President shall not participate in such determination.

If the President of ~~one of the two Divisions~~ a Division is challenged, the functions relating to the smooth efficient running of the proceedings conferred upon him by the Procedural Rules (Articles R27 et seq.), ~~are~~ shall be performed by his deputy or by the CAS President, if the deputy is also challenged. ~~The persons~~ No disqualified person shall ~~not~~ receive any information concerning the activities of ~~the~~ CAS regarding the arbitration proceedings ~~which led giving~~ rise to ~~their~~ his disqualification.

- S22** The CAS includes a Court Office composed of ~~a~~ the Secretary General and one or more Counsel, who ~~replace~~ may represent the Secretary General when required.

The CAS Court Office performs the functions ~~which are~~ assigned to it by this Code.

D. Miscellaneous Provisions

S23 These Statutes are supplemented by the Procedural Rules adopted by ~~the~~ ICAS.

S24 The English text and the French text are authentic. In the event of any divergence, the French text shall prevail.

S25 These Statutes may be amended by decision of the ICAS, ~~in conformity with~~ pursuant to Article S8.

S26 These Statutes and Procedural Rules come into force ~~through~~ by the decision of ~~the~~ ICAS, taken by a two-thirds majority.

PROCEDURAL RULES

A. General Provisions

R27 Application of the Rules

These Procedural Rules apply whenever the parties have agreed to refer a sports-related dispute to ~~the~~ CAS. Such ~~disputes~~ reference may arise out of an arbitration clause ~~inserted~~ contained in a contract or regulations or by reason of a later arbitration agreement (ordinary arbitration proceedings) or may involve an appeal against a decision rendered by a federation, association or sports-related body where the statutes or regulations of such bodies, or a specific agreement ~~provides~~ provide for an appeal to ~~the~~ CAS (appeal arbitration proceedings).

Such disputes may involve matters of principle relating to sport or matters of pecuniary or other interests ~~brought into play in relating to~~ the practice or the development of sport and, may include, more generally speaking, any activity or matter related or connected to sport.

R28 Seat

The seat of ~~the~~ CAS and of each Arbitration Panel (Panel) is Lausanne, Switzerland. However, should circumstances so warrant, and after consultation with all parties, the President of the Panel ~~or, if he has not yet been appointed, the President of the relevant Division~~ may decide to hold a hearing in

another place and ~~issues may issue~~ the appropriate directions related to such hearing.

R29 Language

The CAS working languages are French and English. In the absence of agreement between the parties, the President of the Panel or, if he has not yet been appointed, the President of the relevant Division, shall select one of these two languages as the language of the arbitration at the outset of the procedure, taking into account all ~~pertinent-relevant~~ circumstances. Thereafter, the ~~procedure is~~ proceedings shall be conducted exclusively in ~~the~~ that language selected, unless the parties and the Panel agree otherwise.

The parties may request that ~~another~~ a language other than French or English be selected, provided that the Panel and the CAS Court Office agree. If agreed, the CAS Court Office determines with the Panel the conditions related to the choice of the language; ~~if necessary~~, the Panel may order that the parties bear all or part of the costs of translation and interpreting costs interpretation.

The Panel or, prior to the constitution of the Panel, the Division President may order that all documents submitted in languages other than that of the ~~procedure~~ proceedings be filed together with a certified translation in the language of the ~~procedure~~ proceedings.

R30 Representation and Assistance

The parties may be represented or assisted by persons of their choice. The names, addresses, electronic mail addresses, telephone and facsimile numbers of the persons representing the parties shall be communicated to the CAS Court Office, the other party and the Panel after its formation. ~~A power of attorney must be provided.~~ Any party represented by an attorney or other person shall provide written confirmation of such representation to the CAS Court Office.

R31 Notifications and Communications

All notifications and communications that ~~the~~ CAS or the Panel intend for the parties shall be made through the CAS Court Office. The notifications and communications shall be sent to the address shown in the arbitration request or the statement of appeal, or to any other address specified at a later date. All arbitration awards, orders, and other decisions made by ~~the~~ CAS and the Panel shall be notified by ~~any means~~ courier and/or by facsimile and/or by electronic mail but at least in a form permitting proof of receipt.

~~All communications from the parties intended for CAS or the Panel shall be sent by courier or facsimile to the CAS Court Office, failing which they shall be declared inadmissible. The request for arbitration, the statement of appeal and all any other written submissions, printed or saved on digital medium, must be filed by courier delivery to the CAS Court Office by the parties in as many copies as there are other parties and arbitrators, together with one additional copy for the CAS itself. In case of non-compliance with this rule, the CAS will not proceed, failing which the CAS shall not proceed. If they are transmitted by facsimile in advance, the filing is valid upon receipt of the facsimile by the CAS Court Office provided that the written submission is also filed by courier within the relevant time limit, as mentioned above.~~

Filing of the above-mentioned submissions by electronic mail is permitted under the conditions set out in the CAS guidelines on electronic filing.

The exhibits attached to any written submissions may be sent to the CAS Court Office by electronic mail, provided that they are listed and that each exhibit can be clearly identified; the CAS Court Office may then forward them by the same means.

Any other communications from the parties intended for the CAS Court Office or the Panel shall be sent by courier, facsimile or electronic mail to the CAS Court Office.

R32 Time limits

The time limits fixed under this Code shall begin from the day after that on which notification by the CAS is received. Official holidays and non-working days are included in the calculation of time limits. The time limits fixed under this Code are respected if the communications by the parties are sent before midnight, time of the location where the notification has to be made, on the last day on which such time limits expire. If the last day of the time limit is an official holiday or a non-business day in the country where the notification ~~has been~~ is to be made, the time limit shall expire at the end of the first subsequent business day.

Upon application on justified grounds, and after consultation with the other party (or parties), either the President of the Panel or, if he has not yet been appointed, the President of the relevant Division, may extend the time limits provided in these Procedural Rules, with the exception of the time limit for the filing of the statement of appeal, if the circumstances so warrant and provided that the initial time limit has not already expired. With the exception of the time limit for the statement of appeal, any request for a first extension of time of a maximum of five days can be decided by the CAS Secretary General without consultation with the other party or parties.

The Panel or, if it has not yet been constituted, the President of the relevant Division may, upon application on justified grounds, suspend an ongoing arbitration for a limited period of time.

R33 Independence and Qualifications of Arbitrators

Every arbitrator shall be and remain impartial and independent of the parties and shall immediately disclose any circumstances ~~likely to~~ which may affect his independence with respect to any of the parties.

Every arbitrator shall appear on the list drawn up by the ICAS in accordance with the Statutes which are part of this Code, shall have a good command of the language of the arbitration and shall ~~have the availability~~ be available as required to ~~expeditiously~~ complete the arbitration expeditiously.

R34 Challenge

An arbitrator may be challenged if the circumstances give rise to legitimate doubts over his independence ~~or over his impartiality~~. The challenge shall be brought within seven days after the ground for the challenge has become known.

Challenges ~~are in the exclusive power of~~ shall be determined by the ICAS Board, which may decide at its has the discretion to refer a case to the ICAS. ~~The~~ The challenge of an arbitrator shall be lodged by the party raising it, in the form of a petition setting forth the facts giving rise to the challenge, which shall be lodged by a party sent to the CAS Court Office. The ICAS Board or ~~the~~ ICAS shall rule on the challenge after the other party ~~(ies or parties)~~, the challenged arbitrator and the other arbitrators, if any, have been invited to submit written comments. Such comments shall be communicated by the CAS Court Office to the parties and to the other arbitrators, if any. The ICAS Board or ~~the~~ ICAS shall give brief reasons for its decision and may decide to publish it.

R35 Removal

An arbitrator may be removed by the ICAS if he refuses to or is prevented from carrying out his duties or if he fails to fulfil his duties pursuant to ~~the present~~ this Code within a reasonable time. ~~The~~ ICAS may exercise such power through its Board ~~in accordance with the Statutes which form part of this Code.~~ The Board shall invite the parties, the arbitrator in question and the other arbitrators, if any, to submit written comments and shall give brief reasons for its decision. Removal of an arbitrator cannot be requested by a party.

R36 Replacement

In the event of resignation, death, ~~removal or successful challenge or removal~~ of an arbitrator, such arbitrator shall be replaced in accordance with the provisions applicable to his appointment. Unless otherwise agreed by the parties or otherwise decided by the Panel, the proceedings shall continue without repetition of ~~the procedure which took place~~ any aspect thereof prior to the replacement.

R37 Provisional and Conservatory Measures

No party may apply for provisional or conservatory measures under these Procedural Rules before all internal legal remedies provided for in the rules of the federation or sports-body concerned have been exhausted.

Upon filing of the request for provisional measures, the Applicant shall pay a non-refundable Court Office fee of Swiss francs 1,000.—, without which CAS shall not proceed. The CAS Court Office fee shall not be paid again upon filing of the request for arbitration or of the statement of appeal, which implies the exhaustion of internal remedies, has been filed with the CAS in the same procedure.

The President of the relevant Division, prior to the transfer of the file to the Panel, or thereafter, the Panel may, upon application by ~~one of the parties~~ a party, make an order for provisional or conservatory measures. In agreeing to submit any dispute subject to the ordinary arbitration procedure or to the appeal arbitration procedure to these Procedural Rules ~~any dispute subject to appeal arbitration proceedings~~, the parties expressly waive their rights to request any such measures from state authorities. ~~This waiver does not apply to provisional or conservatory measures in connection with disputes subject to ordinary arbitration proceedings, or tribunals.~~

~~If~~ Should an application for provisional measures ~~is~~ be filed, the President of the relevant Division or the Panel ~~invites~~ shall invite the ~~opponent~~ other party (or parties) to express ~~his~~ a position within ten days or ~~within~~ a shorter time limit if circumstances so require. The President of the relevant Division or the Panel shall issue an order ~~within a short time~~ on an expedited basis and shall ~~rule~~ rule first on the prima facie CAS jurisdiction. The Division President may terminate the arbitration procedure if he rules that the CAS clearly has ~~manifestly~~ no jurisdiction. In ~~case~~ cases of utmost urgency, the President of the relevant Division, prior to the transfer of the file to the Panel, or thereafter the President of the Panel may issue an order upon mere presentation of the application, provided that the opponent is ~~heard~~ subsequently heard.

When deciding whether to award preliminary relief, the President of the Division or the Panel, as the case may be, shall consider whether the relief is necessary to protect the applicant from irreparable harm, the likelihood of success on the merits of the claim, and whether the interests of the Applicant outweigh those of the Respondent(s).

The procedure for provisional measures and the provisional measures already granted, if any, are automatically annulled if the party requesting them does not file a related request for arbitration within 10 days following the filing of the request for provisional measures (ordinary procedure) or any statement of appeal within the time limit provided by Article R49 of the Code (appeals procedure). Such time limits cannot be extended.

Provisional and conservatory measures may be made conditional upon the provision of security.

B. Special Provisions Applicable to the Ordinary Arbitration Procedure

R38 Request for Arbitration

The party intending to submit a ~~reference~~ matter to arbitration under these Procedural Rules (Claimant) shall file a request with the CAS Court Office containing:

- the name and full address of the Respondent(s)
- a brief statement of the facts and legal argument, including a statement of the issue to be submitted to the CAS for determination;
- ~~the Claimant's~~ its request for relief;
- a copy of the contract containing the arbitration agreement or of any document providing for arbitration in accordance with these Procedural Rules;
- any relevant information about the number and choice of the arbitrator(s), ~~in particular~~; if the relevant arbitration agreement provides for three arbitrators, the name ~~and address~~ of the arbitrator ~~chosen by the Claimant~~ from the CAS list of arbitrators chosen by the Claimant.

Upon filing its request, the Claimant shall pay the Court Office fee provided in Article R64.1.

If the above-mentioned requirements are not fulfilled when the request for arbitration is filed, the CAS Court Office ~~shall~~ may grant ~~once only~~ a single short deadline to the Claimant to complete ~~his~~ the request, failing which ~~it~~ the CAS Court Office shall ~~be deemed withdrawn~~ not proceed.

R39 Initiation of the Arbitration by the CAS and Answer – CAS Jurisdiction

Unless it is ~~apparent~~ clear from the outset that there is ~~manifestly~~ no arbitration agreement referring to ~~the~~ CAS, the CAS Court Office shall take all appropriate actions to set the arbitration in motion. ~~To this effect, it~~ It shall ~~in particular~~ communicate the request to the Respondent, call upon the parties to express themselves on the law applicable to the merits of the dispute and set time limits for the Respondent to submit any relevant information about the number and choice of the arbitrator(s), ~~in particular to appoint an arbitrator~~ from the CAS list, as well as to file an answer to the request for arbitration.

The answer shall contain:

- a brief statement of ~~the~~ defence;
- any defence of lack of jurisdiction;
- any counterclaim.

The Respondent may request that the time limit for the filing of the answer be fixed after the payment by the Claimant of his share of the advance of costs provided by Article R64.2 of this Code.

The Panel shall rule on its own jurisdiction. ~~It shall rule on its jurisdiction~~, irrespective of any legal action already pending before a State court or another arbitral tribunal relating to the same object between the same parties, unless substantive grounds require a suspension of the proceedings.

When an objection to ~~the~~ CAS jurisdiction is raised, the CAS Court Office or the Panel, if already constituted, shall invite the opposing party (parties) to file written submissions on ~~the~~ CAS jurisdiction. ~~In general, the arbitral tribunal~~ The Panel may rule on its jurisdiction either in a preliminary decision or in an award on the merits.

Where a party files a request for arbitration related to an arbitration agreement and facts similar to those ~~being which are~~ the subject of a pending ordinary procedure before ~~the~~ CAS, the President of the Panel, or if he has not yet been appointed, the President of the Division, may, after consulting the parties, decide to consolidate the two procedures.

R40 Formation of the Panel

R40.1 Number of Arbitrators

The Panel is composed of one or three arbitrators. If the arbitration agreement does not specify the number of arbitrators, the President of

the Division shall determine the number, taking into account the ~~amount in dispute and the complexity of the dispute~~ circumstances of the case. The Division President may choose to appoint a Sole arbitrator when the Claimant so requests and the Respondent does not pay its share of the advance of costs within the time limit fixed by the CAS Court Office.

R40.2 Appointment of the Arbitrators

The parties may agree on the method of appointment of the arbitrators from the CAS list. In the absence of an agreement, the arbitrators shall be appointed in accordance with the following paragraphs.

If, by virtue of the arbitration agreement or a decision of the President of the Division, a sole arbitrator is to be appointed, the parties may select him by mutual agreement within a time limit of fifteen days set by the CAS Court Office upon receipt of the request. In the absence of ~~an~~ agreement being reached within that time limit, the President of the Division shall proceed with the appointment.

If, by virtue of the arbitration agreement, or a decision of the President of the Division, three arbitrators are to be appointed, the Claimant shall nominate its arbitrator in the request or within the time limit set in the decision on the number of arbitrators ~~and the, failing which the request for arbitration is deemed to have been withdrawn.~~ The Respondent shall nominate its arbitrator within the time limit set by the CAS Court Office upon receipt of the request. In the absence of such appointment, the President of the Division shall proceed with the appointment in lieu of the parties Respondent. The two arbitrators so appointed shall select the President of the Panel by mutual agreement within a time limit set by the CAS Court Office. ~~In the absence of an Failing agreement being reached~~ within that time limit, the President of the Division shall appoint the President of the Panel in lieu of the two arbitrators.

R40.3 Confirmation of the Arbitrators and Transfer of the File

~~Any An~~ An arbitrator nominated by the parties or by other arbitrators shall only be deemed appointed after confirmation by the President of the Division. ~~Before proceeding with such confirmation, the latter, who shall ascertain that the each arbitrator fulfills complies with the requirements of Article R33.~~

Once the Panel is formed, the CAS Court Office takes notice of the formation and transfers the file to the arbitrators, unless none of the parties has paid an advance of costs provided by ~~Art. Article~~ R64.2 of the Code.

An *ad hoc* clerk independent of the parties may be appointed to assist the Panel. ~~He must be independent from the parties.~~ His fees shall be included in the arbitration costs.

R41 Multiparty Arbitration

R41.1 Plurality of Claimants / Respondents

If the request for arbitration names several Claimants and/or Respondents, ~~the~~ CAS shall proceed with the formation of the Panel in accordance with the number of arbitrators and the method of appointment agreed by all parties. In the absence of ~~such an~~ agreement, the President of the Division shall decide on the number of arbitrators in accordance with Article R40.1.

If a sole arbitrator is to be appointed, Article R40.2 shall apply. If three arbitrators are to be appointed and there are several Claimants, the Claimants shall jointly nominate an arbitrator. If three arbitrators are to be appointed and there are several Respondents, the Respondents shall jointly nominate an arbitrator. In the absence of such a joint nomination, the President of the Division shall proceed with the particular appointment ~~in lieu of the Claimants/Respondents.~~

If there are three or more parties with divergent interests, both arbitrators shall be appointed in accordance with the agreement between the parties. In the absence of ~~such~~ agreement, the arbitrators shall be appointed by the President of the Division in accordance with Article R40.2.

In all cases, the arbitrators shall select the President of the Panel in accordance with Article R40.2.

R41.2 Joinder

If a Respondent intends to cause a third party to participate in the arbitration, it shall ~~mention it~~ so state in its answer, together with the reasons therefor, and file an additional copy of its answer. The CAS Court Office shall communicate this copy to the person whose partici-

participation is requested and ~~set such person~~ fix a time limit for such person to state its position on its participation and to submit a response pursuant to Article R39. It shall also ~~set~~ fix a time limit for the Claimant to express its position on the participation of the third party.

R41.3 Intervention

If a third party ~~intends~~ wishes to participate as a party to the arbitration, it shall file ~~with the CAS~~ an application to this effect with the CAS Court Office, together with the reasons therefor within 10 days after the arbitration has become known to the intervenor ~~but before~~, provided that such application is filed prior to the hearing, or ~~before~~ prior to the closing of the evidentiary proceedings if no hearing is held. The CAS Court Office shall communicate a copy of this application to the parties and ~~set~~ fix a time limit for them to express their position on the participation of the third party and to file, to the extent applicable, an answer pursuant to Article R39.

R41.4 Joint Provisions on Joinder and Intervention

A third party may only participate in the arbitration if it is bound by the arbitration agreement or if ~~itself~~ it and the other parties agree in writing.

Upon expiration of the time limit set in Articles R41.2 and R41.3, the President of the Division or the Panel, if it has already been appointed, shall decide on the participation of the third party, taking into account, in particular, the *prima facie* existence of an arbitration agreement as ~~referred to~~ contemplated in Article R39 ~~above~~. The decision of the President of the Division shall be without prejudice to the decision of the Panel on the same matter.

If the President of the Division accepts the participation of the third party, ~~the~~ CAS shall proceed with the formation of the Panel in accordance with the number of arbitrators and the method of appointment agreed by all parties. In the absence of ~~such an~~ agreement between the parties, the President of the Division shall decide on the number of arbitrators in accordance with Article R40.1. If a sole arbitrator is to be appointed, Article R40.2 shall apply. If three arbitrators are to be appointed, the arbitrators shall be appointed by the President of the Division and shall nominate the President of the Panel in accordance with Article R40.2.

Regardless of the decision of the Panel on the participation of the third party, the formation of the Panel cannot be challenged. In the event that the Panel accepts the participation, it shall, if required, issue related procedural directions.

~~After consultation with the~~ consideration of submissions by all parties concerned, the Panel shall determine the status of the third party and its rights in the procedure.

~~After consultation with the~~ consideration of submissions by all parties concerned, the Panel may allow the filing of *amicus curiae* briefs, on such terms and conditions as it may fix.

R42 Conciliation

The President of the Division, before the transfer of the file to the Panel, and thereafter the Panel may at any time seek to resolve the dispute by conciliation. Any settlement may be embodied in an arbitral award rendered by consent of the parties.

R43 Confidentiality

Proceedings under these Procedural Rules are confidential. The parties, the arbitrators and the CAS undertake not to disclose to any third party any facts or other information relating to the dispute or the proceedings without the permission of ~~the~~ CAS. Awards shall not be made public unless all parties agree or the Division President so decides.

R44 Procedure before the Panel

R44.1 Written Submissions

~~The procedure~~ proceedings before the Panel ~~comprises~~ comprise written submissions and, if the Panel deems it appropriate, an oral hearing. Upon receipt of the file and if necessary, the President of the Panel, ~~if appropriate~~, shall issue directions in connection with the written submissions. As a general rule, there shall be one statement of claim, one response and, if the circumstances so require, one reply and one second response. The parties may, in the statement of claim and in the response, raise claims not contained in the request for arbitration and in the answer to the request. Thereafter, no party may raise any new claim without the consent of the other party.

Together with their written submissions, the parties shall produce all written evidence upon which they intend to rely. After the exchange of the written submissions, the parties shall not be authorized to produce further written evidence, except by mutual agreement, or if the Panel so permits, on the basis of exceptional circumstances.

In their written submissions, the parties shall list the name(s) of any witnesses, whom they intend to call, including a brief summary of their expected testimony, and the name(s) of any experts, stating their area of expertise, ~~which they intend to call and~~ and shall state any other evidentiary measure which they request. Any witness statements shall be filed together with the parties' submissions, ~~-, unless the President of the Panel decides otherwise.~~

If a counterclaim and/or jurisdictional objection is filed, the CAS Court Office shall fix a time limit for the filing of Claimant to file an answer to the counterclaim and/or jurisdictional objection ~~by the Claimant.~~

R44.2 Hearing

~~The~~ If a hearing is to be held, the President of the Panel shall issue directions with respect to the hearing as soon as possible and ~~in particular~~ set the hearing date. As a general rule, there shall be one hearing during which the Panel hears the parties, ~~the any~~ witnesses and the expert any experts, as well as the parties' final oral arguments, for which the Respondent ~~has the floor~~ is heard last.

The President of the Panel shall conduct the hearing and ensure that the statements made are concise and limited to the subject of the written presentations, to the extent that these presentations are relevant. Unless the parties agree otherwise, the hearings are not public. Minutes of the hearing may be taken. Any person heard by the Panel may be assisted by an interpreter at the cost of the party which called such person.

The parties may only call to be heard by the Panel such witnesses and experts which they have specified in their written submissions. ~~The parties are~~ Each party is responsible for the availability and costs of the witnesses and experts it has called to be heard.

The President of the Panel may decide to conduct a hearing by video-conference or to hear some parties, witnesses and experts via tele-con-

ference or video-conference. With the agreement of the parties, he may also exempt a witness ~~or~~ expert from appearing at the hearing if the ~~latter~~ witness or expert has previously filed a statement.

The Panel may limit or disallow the appearance of any witness or expert, or any part of their testimony, on the grounds of irrelevance.

Before hearing any witness, expert or interpreter, the Panel shall solemnly invite such person to tell the truth, subject to the sanctions of perjury.

Once the hearing is closed, the parties shall not be authorized to produce further written pleadings, unless the Panel so orders.

After consulting the parties, the Panel may, if it deems itself to be sufficiently well informed, decide not to hold a hearing.

R44.3 Evidentiary Proceedings Ordered by the Panel

A party may request the Panel to order the other party to produce documents in its custody or under its control. The party seeking such production shall demonstrate that ~~the~~ such documents are likely to exist and to be relevant.

If it deems it appropriate to supplement the presentations of the parties, the Panel may at any time order the production of additional documents or the examination of witnesses, appoint and hear experts, and proceed with any other procedural ~~act~~ step. The Panel may order the parties to contribute to any additional costs related to the hearing of witnesses and experts.

The Panel shall consult the parties with respect to the appointment and terms of reference of ~~such any~~ expert. The expert ~~appointed by the Panel shall be and remain~~ independent of the parties ~~and shall~~. Before appointing him, the Panel shall invite him to immediately disclose any circumstances likely to affect his independence with respect to any of the parties.

R44.4 Expedited Procedure

With the consent of the parties, the Division President or the Panel may proceed in an expedited manner and ~~shall~~ may issue appropriate directions therefor.

R44.5 Default

If the Claimant fails to submit its statement of claim in accordance with Article R44.1 of the Code, the request for arbitration shall be deemed to have been withdrawn.

If the Respondent fails to submit its response in accordance with Article R44.1 of the Code, the Panel may nevertheless proceed with the arbitration and deliver an award.

If any of the parties ~~is~~, or its witnesses, has been duly summoned ~~yet~~ and fails to appear at the hearing, the Panel may nevertheless proceed with the hearing and deliver an award.

R45 Law Applicable to the Merits

The Panel shall decide the dispute according to the rules of law chosen by the parties or, in the absence of such a choice, according to Swiss law. The parties may authorize the Panel to decide *ex aequo et bono*.

R46 Award

The award shall be made by a majority decision, or, in the absence of a majority, by the President alone. The award shall be written, dated and signed. Unless the parties agree otherwise, it shall briefly state reasons. The sole signature of the President of the Panel or the signatures of the two co-arbitrators, if the President does not sign, shall suffice. Before the award is signed, it shall be transmitted to the CAS Secretary General who may make rectifications of pure form and may also draw the attention of the Panel to fundamental issues of principle. Dissenting opinions are not recognized by the CAS and are not notified.

The Panel may decide to communicate the operative part of the award to the parties, prior to delivery of the reasons. The award shall be enforceable from such notification of the operative part by courier, facsimile and/or electronic mail.

The award notified by the CAS Court Office shall be final and binding upon the parties. It may not be challenged by way of an action for setting aside to the extent that the parties have no domicile, habitual residence, or business establishment in Switzerland and that they have expressly excluded all setting aside proceedings in the arbitration agreement or in ~~an~~ a subsequent agreement entered into subsequently, in particular at the outset of the arbitration.

C. Special Provisions Applicable to the Appeal Arbitration Procedure

R47 Appeal

An appeal against the decision of a federation, association or sports-related body may be filed with ~~the CAS insofar as~~ if the statutes or regulations of the said body so provide or as if the parties have concluded a specific arbitration agreement and insofar as if the Appellant has exhausted the legal remedies available to him prior to the appeal, in accordance with the statutes or regulations of ~~the said sports-related~~ that body.

An appeal may be filed with ~~the CAS~~ against an award rendered by ~~the CAS~~ acting as a first instance tribunal if such appeal has been expressly provided by the rules ~~applicable to the procedure of first instance of the federation or sports-body concerned.~~

R48 Statement of Appeal

The Appellant shall submit to ~~the CAS~~ a statement of appeal containing:

- the name and full address of the Respondent(s);
- a copy of the decision appealed against;
- the Appellant's request for relief;
- the nomination of the arbitrator chosen by the Appellant from the CAS list, unless the ~~parties have agreed to a Panel composed~~ Appellant requests the appointment of a sole arbitrator;
- if applicable, an application to stay the execution of the decision appealed against, together with reasons;
- a copy of the provisions of the statutes or regulations or the specific agreement providing for appeal to ~~the CAS~~.

Upon filing the statement, the Appellant shall pay the CAS Court Office fee provided for ~~under~~ in Article R64.1 or Article R65.2.

If the above-mentioned requirements are not fulfilled when the statement of appeal is filed, the CAS Court Office ~~shall~~ may grant ~~once a one-time-only a~~ short deadline to the Appellant to complete his its statement of appeal, failing receipt of which ~~it shall be deemed withdrawn~~ within the deadline, the CAS Court Office shall not proceed.

R49 Time limit for Appeal

In the absence of a time limit set in the statutes or regulations of the federation, association or sports-related body concerned, or ~~of~~ in a previous agree-

ment, the time limit for appeal shall be twenty-one days from the receipt of the decision appealed against. ~~After having consulted the parties, the Division President may refuse to entertain an appeal if it is manifestly late. The Division President shall not initiate a procedure if the statement of appeal is, on its face, late and shall so notify the person who filed the document. When a procedure is initiated, a party may request the Division President or the President of the Panel, if a Panel has been already constituted, to terminate it if the statement of appeal is late. The Division President or the President of the Panel renders his decision after considering any submission made by the other parties.~~

R50 Number of Arbitrators

The appeal shall be submitted to a Panel of three arbitrators, unless ~~the Appellant establishes at the time of the statement of appeal that~~ the parties have agreed to a Panel composed of a sole arbitrator or, in the absence of any agreement between the parties regarding the number of arbitrators, the President of the Division decides to submit the appeal to a sole arbitrator, taking into account the circumstances of the case-, including whether or not the Respondent has paid its share of the advance of costs within the time limit fixed by the CAS Court Office.

When two or more cases ~~have manifestly clearly involve~~ the same ~~object issues~~, the President of the Appeals Arbitration Division may invite the parties to agree to refer these cases to the same Panel; ~~in the absence of failing any~~ agreement between the parties, the President of the Division shall decide.

R51 Appeal Brief

Within ten days following the expiry of the time limit for the appeal, the Appellant shall file with the CAS Court Office a brief stating the facts and legal arguments giving rise to the appeal, together with all exhibits and specification of other evidence upon which he intends to rely~~or. Alternatively, the Appellant shall inform the CAS Court Office in writing within the same time limit that the statement of appeal shall be considered as the appeal brief, failing which the. The appeal shall be deemed to have been withdrawn- if the Appellant fails to meet such time limit.~~

In his written submissions, the Appellant shall specify the name(s) of any witnesses, including a brief summary of their expected testimony, and the name(s) of any experts, stating their area of expertise, ~~whom~~ he intends to call and state any other evidentiary measure which he requests. The witness statements, if any, shall be filed together with the appeal brief, unless the President of the Panel decides otherwise.

R52 Initiation of the Arbitration by the CAS

Unless it ~~is apparent~~ appears from the outset that there is ~~manifestly clearly~~ no arbitration agreement referring to ~~the~~ CAS or that the agreement is ~~manifestly clearly~~ not related to the dispute at stake, ~~the~~ CAS shall take all appropriate actions to set the arbitration in motion. ~~To this effect, the~~ The CAS Court Office shall, ~~in particular,~~ communicate the statement of appeal to the Respondent, and the President of the Division shall proceed with the formation of the Panel in accordance with Articles R53 and R54. If applicable, he shall also decide promptly on ~~an~~ any application for a stay or for interim measures.

The CAS Court Office shall send a copy of the statement of appeal and appeal brief, ~~for information,~~ to the authority which ~~has~~ issued the ~~decision~~ challenged decision, for information.

With the agreement of the parties, the Panel or, if it has not yet been appointed, the President of the Division may proceed in an expedited manner and shall issue appropriate directions for such procedure.

Where a party files a statement of appeal in connection with a decision which is the subject of a pending appeal before ~~the~~ CAS, the President of the Panel, or if he has not yet been appointed, the President of the Division, may decide, after ~~consulting~~ inviting submissions from the parties, ~~decide~~ to consolidate the two procedures.

R53 Nomination of Arbitrator by the Respondent

Unless the parties have agreed to a Panel composed of a sole arbitrator or the President of the Division considers that the appeal should be submitted to a sole arbitrator, the Respondent shall nominate an arbitrator within ten days after receipt of the statement of appeal. In the absence of a nomination within such time limit, the President of the Division shall ~~proceed with~~ make the appointment ~~in lieu of the Respondent~~.

R54 Appointment of the Sole Arbitrator or of the President and Confirmation of the Arbitrators by ~~the~~ CAS

If, by virtue of the parties' agreement or of a decision of the President of the Division, a sole arbitrator is to be appointed, the President of the Division shall appoint the sole arbitrator upon receipt of the motion for appeal: or as soon as a decision on the number of arbitrators has been rendered.

If three arbitrators are to be appointed, the President of the Division shall appoint the President of the Panel ~~upon~~ following nomination of the arbitrator by the Respondent and after having consulted the arbitrators. The arbitrators nominated by the parties shall only be deemed appointed after confirmation by the President of the Division. Before proceeding with such confirmation, the President of the Division shall ensure that the arbitrators ~~fulfill~~ comply with the requirements of Article R33.

Once the Panel is formed, the CAS Court Office takes notice of the formation of the Panel and transfers the file to the arbitrators, unless none of the parties has paid an advance of costs in accordance with Article R64.2 of the Code.

An *ad hoc* clerk, independent of the parties, may be appointed to assist the Panel. ~~He must be independent from the parties.~~ His fees shall be included in the arbitration costs.

~~In addition, Article R41 is applicable~~ applies *mutatis mutandis* to the appeals arbitration procedure, except that the President of the Panel is appointed by the President of the Appeals Division.

R55 Answer of the Respondent – CAS Jurisdiction

Within twenty days from the receipt of the grounds for the appeal, the Respondent shall submit to the CAS Court Office an answer containing:

- ~~1.~~ 1. a statement of defence;
 - ~~2.~~ 2. any defence of lack of jurisdiction;
- any exhibits or specification of other evidence upon which the Respondent intends to rely;
 - the name(s) of any witnesses, including a brief summary of their expected testimony; the witness statements, if any, shall be filed together with the answer, unless the President of the Panel decides otherwise;
 - the name(s) of any experts he intends to call, stating their area of expertise, ~~whom he intends to call~~ and state any other evidentiary measure which he requests.

If the Respondent fails to submit its ~~response~~ answer by the ~~given~~ stated time limit, the Panel may nevertheless proceed with the arbitration and deliver an award.

The Respondent may request that the time limit for the filing of the answer be fixed after the payment by the Appellant of his share of the advance of costs in accordance with Art. R64.2 ~~of this Code~~.

The Panel shall rule on its own jurisdiction. It shall rule on its jurisdiction irrespective of any legal action already pending before a State court or another arbitral tribunal relating to the same object between the same parties, unless substantive grounds require a suspension of the proceedings.

When an objection to ~~the~~ CAS jurisdiction is raised, the CAS Court Office or the Panel, if already constituted, shall invite the opposing party (parties) to file written submissions on the matter of CAS jurisdiction. ~~In general, the arbitral tribunal~~ The Panel may rule on its jurisdiction either in a preliminary decision or in an award on the merits.

R56 Appeal and answer complete - Conciliation

Unless the parties agree otherwise or the President of the Panel orders otherwise on the basis of exceptional circumstances, the parties shall not be authorized to supplement or amend their requests or their argument, ~~nor~~ to produce new exhibits, ~~nor~~ or to specify further evidence on which they intend to rely after the submission of the appeal brief and of the answer.

The Panel may at any time seek to resolve the dispute by conciliation. Any settlement may be embodied in an arbitral award rendered by consent of the parties.

R57 Scope of Panel's Review – Hearing

The Panel ~~shall have~~ has full power to review the facts and the law. It may issue a new decision which replaces the decision challenged or annul the decision and refer the case back to the previous instance. ~~Upon transfer of the file~~ The President of the Panel may request communication of the file of the federation, association or sports-related body, whose decision is the subject of the appeal. ~~Upon transfer of the CAS file to the Panel, the President of the Panel shall issue directions in connection with the hearing for the examination of the parties, the witnesses and the experts, as well as for the oral arguments. He may also request communication of the file of the federation, association or sports-related body, whose decision is the subject of the appeal. Articles R44.2 and R44.3 shall apply.~~

After consulting the parties, the Panel may, if it deems itself to be sufficiently well informed, decide not to hold a hearing. At the hearing, the proceedings take place in camera, unless the parties agree otherwise.

The Panel has discretion to exclude evidence presented by the parties if it was available to them or could reasonably have been discovered by them before

the challenged decision was rendered. Articles R44.2 and R44.3 shall also apply.

If any of the parties ~~is, or any of its witnesses,~~ having been duly summoned ~~yet,~~ fails to appear, the Panel may nevertheless proceed with the hearing and render an award.

R58 Law Applicable to the merits

The Panel shall decide the dispute according to the applicable regulations and, subsidiarily, to the rules of law chosen by the parties or, in the absence of such a choice, according to the law of the country in which the federation, association or sports-related body which has issued the challenged decision is domiciled or according to the rules of law, the application of which the Panel deems appropriate. In the latter case, the Panel shall give reasons for its decision.

R59 Award

The award shall be rendered by a majority decision, or in the absence of a majority, by the President alone. It shall be written, dated and signed. The award shall state brief reasons. The sole signature of the President of the Panel or the signatures of the two co-arbitrators, if the President does not sign, shall suffice.

Before the award is signed, it shall be transmitted to the CAS Secretary General who may make rectifications of pure form and may also draw the attention of the Panel to fundamental issues of principle. Dissenting opinions are not recognized by ~~the~~ CAS and are not notified.

The Panel may decide to communicate the operative part of the award to the parties, prior to the reasons. The award shall be enforceable from such ~~written communication.~~ notification of the operative part by courier, facsimile and/or electronic mail.

The award, notified by the CAS Court Office, shall be final and binding upon the parties. It may not be challenged by way of an action for setting aside to the extent that the parties have no domicile, habitual residence, or business establishment in Switzerland and that they have expressly excluded all setting aside proceedings in the arbitration agreement or in an agreement entered into subsequently, in particular at the outset of the arbitration.

The operative part of the award shall be communicated to the parties within three months after the transfer of the file to the Panel. Such time limit may be

extended by the President of the Appeals Arbitration Division upon a reasoned request from the President of the Panel.

The award, a summary and/or a press release setting forth the results of the proceedings shall be made public by ~~the~~ CAS, unless both parties agree that they should remain confidential. In any event, the other elements of the case record shall remain confidential.

D. Special Provisions Applicable to the Consultation Proceedings

~~R60, R61, R62~~ ([abrogated])

R61 [abrogated]

R62 [abrogated]

E. Interpretation

R63 A party may, not later than 45 days following the notification of the award, apply to ~~the~~ CAS for the interpretation of an award issued in an ordinary or appeals arbitration, ~~whenever, if~~ the operative part of the award is unclear, incomplete, ambiguous ~~or whenever, if~~ its components are self-contradictory or contrary to the reasons, or ~~whenever if~~ the award contains clerical mistakes or a ~~miscalculation of figures~~ mathematical miscalculations.

When an application for interpretation is filed, the President of the relevant Division shall review whether there are grounds for interpretation. If so, he shall submit the request for interpretation to the Panel which ~~has~~ rendered the award ~~for interpretation~~. Any Panel members who are unable to act at such time shall be replaced in accordance with Article R36. The Panel shall rule on the request within one month following the submission of the request for interpretation to the Panel.

F. Costs of the Arbitration Proceedings

R64 ~~In general~~ General

R64.1 Upon filing of the request/statement of appeal, the Claimant/Appellant shall pay a non-refundable Court Office fee of Swiss francs ~~1,000~~ 1,000.—, without which the CAS shall not proceed. ~~The CAS shall~~

~~in any event keep this fee.~~ The Panel shall take ~~it~~ such fee into account when assessing the final amount of costs.

If an arbitration procedure ~~shall be~~ is terminated before a Panel has been constituted, the Division President shall rule on costs in the termination order. ~~However, he can.~~ He may only order the payment of legal costs ~~only~~ upon request of a party and after all parties have been given the opportunity to file written submissions on costs.

R64.2 Upon formation of the Panel, the CAS Court Office shall fix, subject to later changes, the amount, the method and the method of time limits for the payment of the advance of costs. The filing of a counterclaim, ~~where applicable,~~ or a new claim ~~shall~~ may result in the calculation of ~~separate additional~~ advances.

To determine the amount to be paid in advance, the CAS Court Office shall fix an estimate of the costs of arbitration, which shall be borne by the parties in accordance with Article R64.4. The advance shall be paid in equal shares by the Claimant/(s)/Appellant(s) and the Respondent-(s). If a party fails to pay its share, ~~the other another~~ may substitute for it; in case of non-payment of the entire advance of costs within the time limit fixed by the CAS, the request/appeal shall be deemed withdrawn and the CAS shall terminate the arbitration; this provision ~~shall also apply~~ applies *mutatis mutandis* to any counterclaim, ~~where applicable.~~

R64.3 Each party shall ~~advance pay for the~~ cost costs of its own witnesses, experts and interpreters.

If the Panel appoints an expert or an interpreter, or orders the examination of a witness, it shall issue directions with respect to an advance of costs, if appropriate.

R64.4 At the end of the proceedings, the CAS Court Office shall determine the final amount of the ~~costs~~ cost of arbitration, which shall include:

- the CAS Court Office fee,
- the administrative costs of the CAS calculated in accordance with the CAS scale,
- the costs and fees of the arbitrators,
- the fees of the ad hoc clerk, if any, calculated in accordance with the CAS fee scale,
- a contribution towards the expenses of the CAS, and
- the costs of witnesses, experts and interpreters.

The final account of the arbitration costs may either be included in the award or communicated separately to the parties.

R64.5 In the arbitral award, the Panel shall determine which party shall bear the arbitration costs or in which proportion the parties shall share them. As a general rule, the Panel has discretion to grant the prevailing party a contribution towards its legal fees and other expenses incurred in connection with the proceedings and, in particular, the costs of witnesses and interpreters. When granting such contribution, the Panel shall take into account the complexity and outcome of the proceedings, as well as the conduct and the financial resources of the parties.

R65 Appeals against decisions issued by international federations in disciplinary matters

R65.1 ~~The present~~ This Article R65 is applicable applies to appeals against decisions which are exclusively of a disciplinary nature and which are rendered by an international federation or sports-body. In case of objection by any party concerning the application of the present provision, the CAS Court Office may request that the arbitration costs be paid in advance pursuant to Article R64.2 pending a decision by the Panel on the issue.

R65.2 Subject to Articles R65.2, para. 2 and R65.4, the proceedings shall be free. The fees and costs of the arbitrators, calculated in accordance with ~~the~~ CAS fee scale, together with the costs of the CAS are borne by ~~the~~ CAS.

Upon submission of the statement of appeal, the Appellant shall pay a non-refundable Court Office fee of Swiss francs ~~1000~~ 1,000.— without which ~~the~~ CAS shall not proceed and the appeal shall be deemed withdrawn. ~~The CAS shall in any event keep this fee.~~

If an arbitration procedure ~~shall be~~ is terminated before a Panel has been constituted, the Division President shall rule on costs in the termination order. ~~However, he can~~ He may only order the payment of legal costs only upon request of a party and after all parties have been given the opportunity to file written submissions on costs.

R65.3 ~~The~~ Each party shall pay for the costs of the parties, its own witnesses, experts and interpreters ~~shall be advanced by the parties.~~ In the arbi-

tral award, the Panel has discretion to grant the prevailing party a contribution towards its legal fees and other expenses incurred in connection with the proceedings and, in particular, the costs of witnesses and interpreters. When granting such contribution, the Panel shall decide which party shall bear them or in what proportion the parties shall share them, taking take into account the complexity and the outcome of the proceedings, as well as the conduct and financial resources of the parties.

R65.4 If ~~all~~ the circumstances so warrant, including the predominant economic nature of a disciplinary case or whether the federation which has rendered the challenged decision is not a signatory to the Agreement constituting ICAS, the President of the Appeals Arbitration Division may decide to apply Article R64 to an appeals arbitration, either ex officio or upon request of the President of the Panel.

R66 Consultation Proceedings

[abrogated]

G. Miscellaneous Provisions

R67 ~~The present~~ These Rules are applicable to all procedures initiated by the CAS as from 1 ~~January 2010~~ March 2013. The procedures which are pending on 1 ~~January 2010~~ March 2013 remain ~~submitted~~ subject to the Rules in force before ~~2010~~ 1 March 2013, unless both parties request the application of ~~the present~~ these Rules.

R68 ~~Neither the CAS arbitrators, nor the CAS mediators, nor the ICAS and its members, nor the CAS and its employees shall be~~ are not liable to any person for any act or omission in connection with any CAS ~~procedure-proceeding~~.

R69 The French text and the English text are authentic. In the event of any discrepancy, the French text shall prevail.

R70 The Procedural Rules may be amended ~~by the decision of the Council, in conformity with~~ pursuant to Article S8.